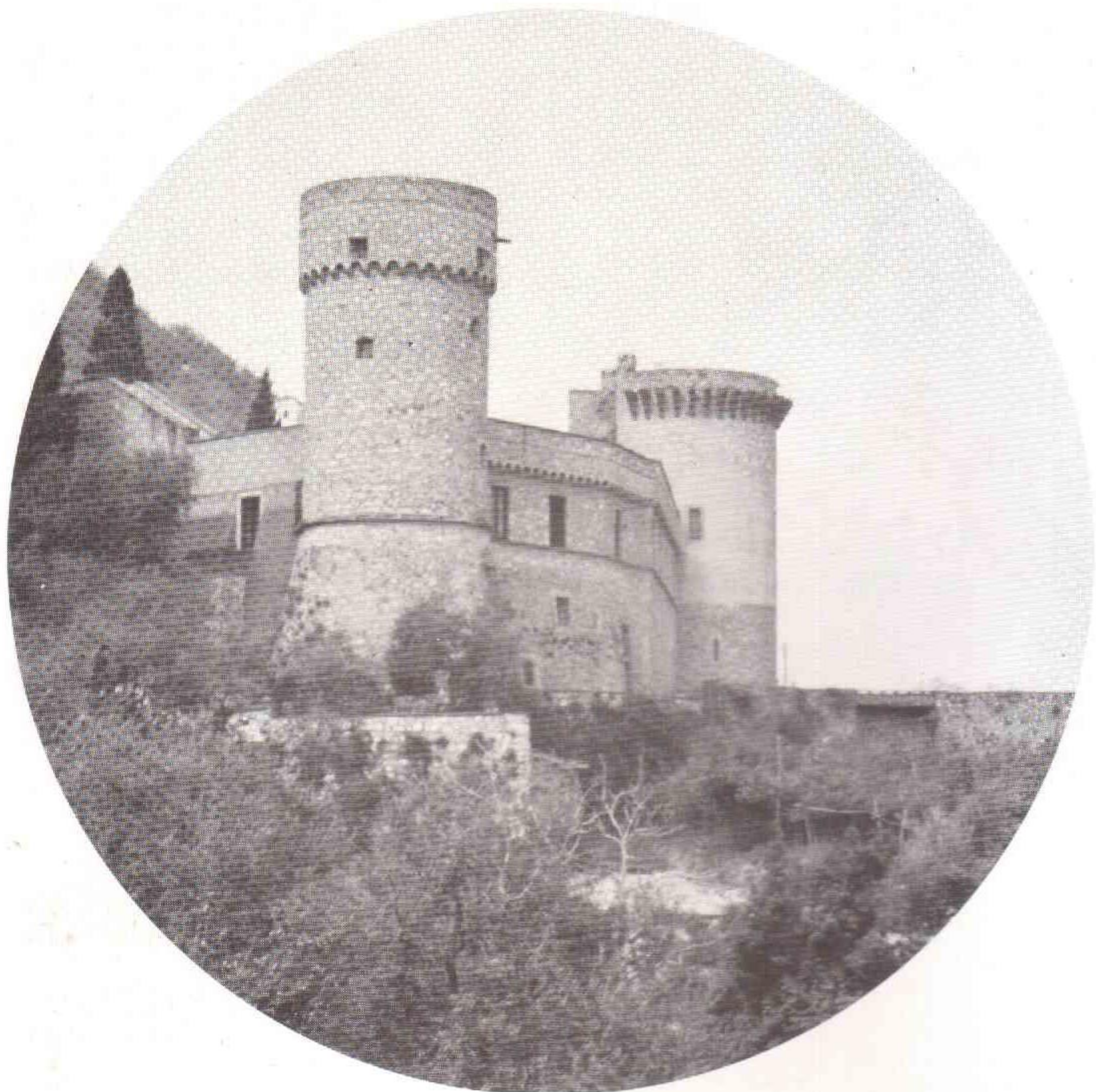




**Castellammare di Stabia  
e le sue Terme**



REALIZZAZIONE : CENTRO STUDI E RICERCHE  
SOCIALI CON LA COLLABORAZIONE DELL'UF-  
FICIO PUBBLICHE RELAZIONI DELLA S.p.A.  
TERME STABIANE E DELL'AZIENDA DI CURA  
SOGGIORNO E TURISMO DI CASTELLAMMARE  
DI STABIA

edizione curata per le Terme Stabiane

CASTELLAMMARE DI STABIA E LE SUE TERME - SUPPLEMENTO ALLA RIVI-  
STA ITALIANA DI DOCUMENTAZIONI E RICERCHE SOCIALI - N. 19 GEN. 1984  
DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO ZIINO - CENTRO STUDI E RICERCHE  
SOCIALI - ISAS. VIA AMATO, 10 - CASTELLAMMARE DI STABIA  
STAMPATO NELLA TIP. « LA NUOVA STAMPA » SCAFATI - LUGLIO 1984



**Castellammare di Stabia**, « Metropoli delle acque, dei climi e del mare », come fu definita ufficialmente nel corso del tredicesimo congresso di idrologia, climatologia e terapia fisica, svoltosi nel 1921, è situata in un'ampia insenatura del Golfo di Napoli, proprio di fronte al Vesuvio. La Città deve la sua fama nei secoli soprattutto alla sicura efficacia terapeutica delle numerose e ricche sorgenti di « acque medicamentose » che, per varietà di composizione chimica, costituiscono un « complesso idrominerale unico al mondo » (la conferma ci viene anche dalle testimonianze di medici, scrittori e scienziati dell'antichità, come Plinio il Vecchio, Columella, Galeno, Eliodoro, Simmaco, Cassiodoro, ecc). Infatti, le ben 28 sorgenti di acque minerali sono valorizzate oggi da medici italiani e stranieri e vengono impiegate terapeuticamente, per eseguire tutte le cure termali e complementari, in due grandi stabilimenti (dotati di modernissime attrezzature) in grado di erogare centinaia di migliaia di cure annue. A questo proposito va ricordato che l'affluenza dei curandi, specie in questi ultimi dieci anni, è stata notevole: si calcola una media di oltre un milione di cure all'anno ed il numero è suscettibile di ulteriore, progressivo aumento. Come si vede, il termalismo oltre l'aspetto farmacologico e curativo, di largo interesse sociale, rappresenta uno dei principali poli dell'economia della zona.

**La Città.** Le origini di Stabia si perdono nella notte dei tempi. Tuttavia il rinvenimento di reperti archeologici documenta la presenza di insediamenti umani sin dall'ottavo secolo avanti Cristo e, l'appartenenza della località, col passare del tempo, all'ambiente storico economico italico. È palese anche l'individuazione nel territorio di osci, etruschi, pelasgi, sanniti.

Al tempo dei Romani il centro abitato chiamato **Stabiae** si sviluppò su un estremo sperone della catena dei Monti Lattari, in una favorevolissima posizione strategica, e svolse l'importante funzione di sbocco a mare e di porto per le città italiche che si raccoglievano nella « federazione nucerina ». Partecipando alla guerra sociale, il 30 aprile dell'anno 665 di Roma, 89 a.C., Stabia fu assalita da Silla e messa a sacco e fuoco. Nel 79 d.C., la città, insieme a Pompei, Ercolano, Oplonti, tanto per citare i centri più famosi, rimase sepolta da cenere e lapilli dalla catastrofica eruzione del Vesuvio. Ancora una volta, però, l'abbondanza di acque potabili, la mitezza del clima, la fertilità della terra, indussero altre genti a ricostruire un nuovo impianto di vita e di attività, forse più a valle, almeno come nucleo centrale. Ma anche allora, come oggi, le colline erano disseminate di case e ville.

Il nome di **Stabia** fu preceduto da **Castellammare**, intorno all'anno Mille d.C. Va ricordato, ancora, che la Città è stata sempre meta di villeggiatura, oltre che di patrizi romani e signori del censo, anche di famiglie reali, come gli Angioini, gli Aragonesi, i Borboni. Il punto di riferimento era sempre Quisisana. Giovanni Boccaccio, durante uno dei suoi soggiorni, vi ambientò anche qualche sua novella.

Oltre le Terme, sono famosi i cantieri navali, i più antichi del Mediterraneo (1783), che si distinguono tuttora per l'alta tecnologia ed esperienza raggiunta dalle maestranze e per le attrezzature. Altre fabbriche sono l'Avis, la Corderia militare e biscottifici.

L'auspicata realizzazione di un importante progetto di ricostruzione, dopo i danni del terremoto del 1980, consentirà di ripristinare e potenziare ulteriormente anche l'industria del turismo e la ricettività alberghiera.

**Antonio Ziino**



**IL CLIMA** - Castellammare, per la sua particolare posizione geografica, offre condizioni climatiche di grande interesse (clima marino temperato, boschivo e di montagna). La città sorge infatti proprio al centro del Golfo di Napoli, ai piedi del monte Faito (mt. 1100). Il clima è mite e gradevole sia d'estate che d'inverno. La temperatura media è nei mesi più caldi intorno ai 25°, nei mesi più freddi intorno ai 15°.

**TERME e TURISMO** - A Castellammare si possono abbinare le cure termali alle vacanze. Il maestoso Faito ed i monti Lattari costituiscono una grande « isola di verde » che circonda il complesso delle Terme Stabiane.

# Le Terme Stabiane

## Presidio di Salute

del Dott. ANTONIO BALSAMO

Presidente delle Terme Stabiane

*Negli ultimi tempi anche nella Città si va sviluppando un dibattito su quello che potrebbe rappresentare lo sviluppo turistico-termale nell'economia di Castellammare.*

*La funzione pilota di tale sviluppo deve essere assolta dalle Terme Stabiane in quanto il bacino idrotermale di Castellammare comprende ben 28 sorgenti di acqua minerale che, per la loro varietà di composizione chimica, costituiscono un complesso unico al mondo e consentono di eseguire cure crenoterapiche assai varie e di grande efficacia terapeutica, in molte forme morbose.*

*Con l'inaugurazione del nuovo e modernissimo centro inalatorio, già è possibile, a pochi mesi di distanza dall'inaugurazione, esprimere un giudizio altamente positivo che deriva dagli apprezzamenti della numerosissima clientela che ha potuto godere di tali terapie in uno spazio limitato di tempo, confrontato alle lunghe attese cui negli anni scorsi i clienti erano costretti, per l'insufficienza dei vecchi impianti.*

*Medici, visitatori ed esperti hanno espresso dei giudizi che dimostrano quanto sia stata, la nostra scelta, oltre che necessaria, utile per l'azienda, per le maestranze e principalmente per i curandi.*

*In occasione dell'inaugurazione ebbi a dire che quello voleva essere il primo momento del rilancio delle Terme Stabiane, in quanto altri investimenti dovranno seguire per completare il programma, certo ambi-*

*zioso, che il consiglio di amministrazione si è dato.*

*Infatti dovrebbe concludersi tra breve la fase di trattativa per la realizzazione di un grande centro di analisi che le U.S.L., con un finanziamento già stanziato di tre miliardi, dovrebbe realizzare nelle Terme Stabiane al servizio della clientela termale, ma anche di tutti gli altri cittadini del territorio.*

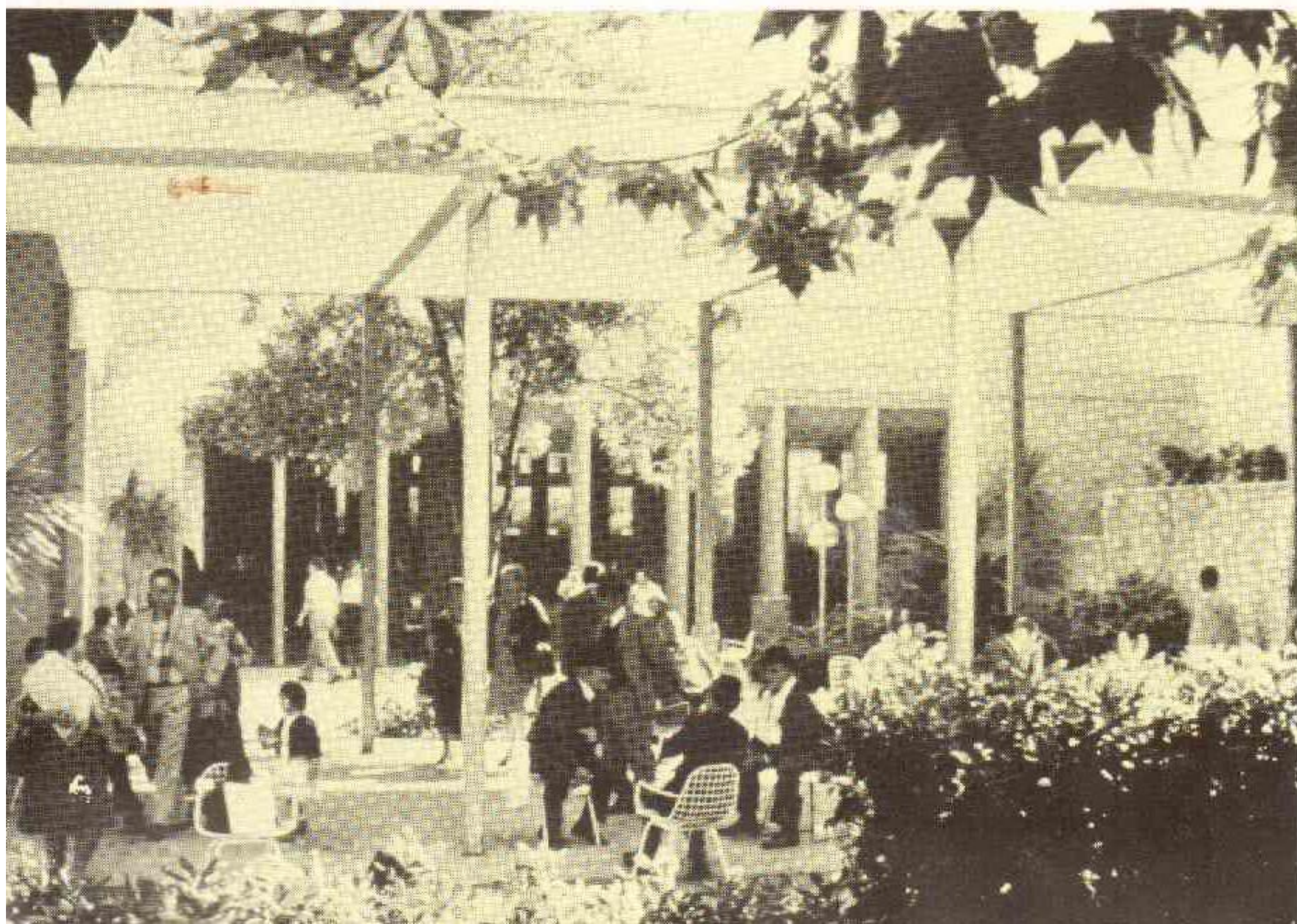
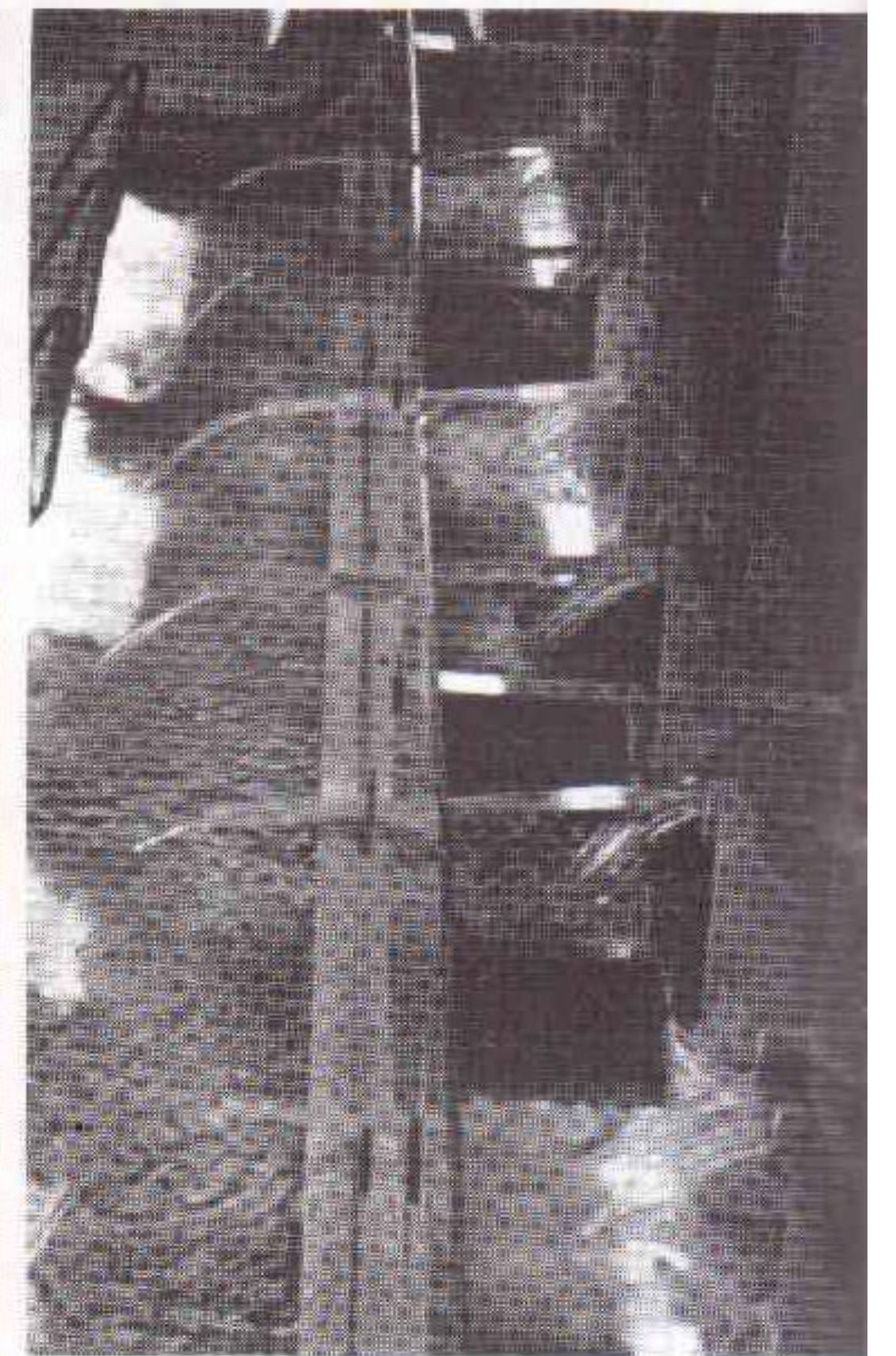
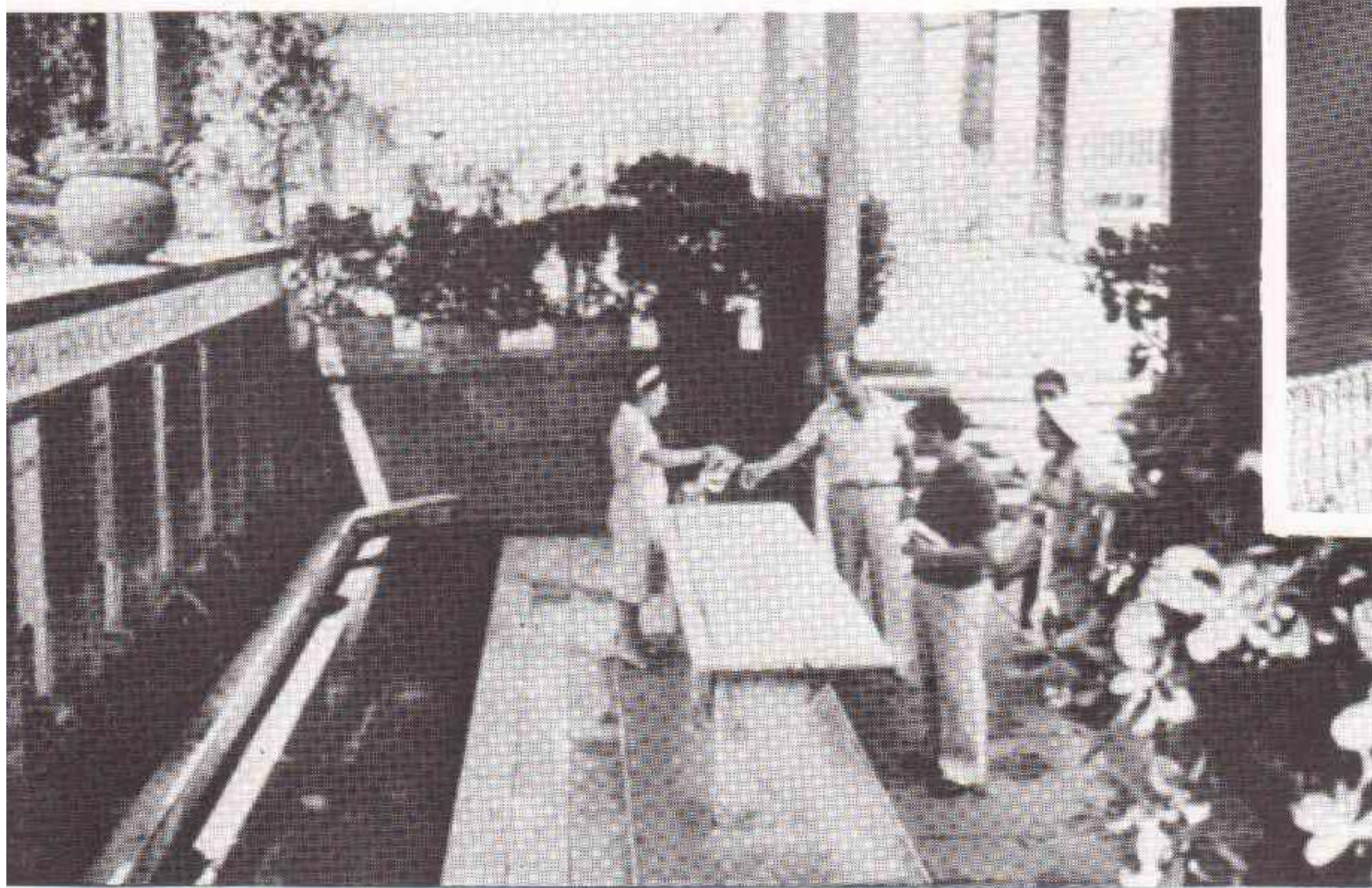
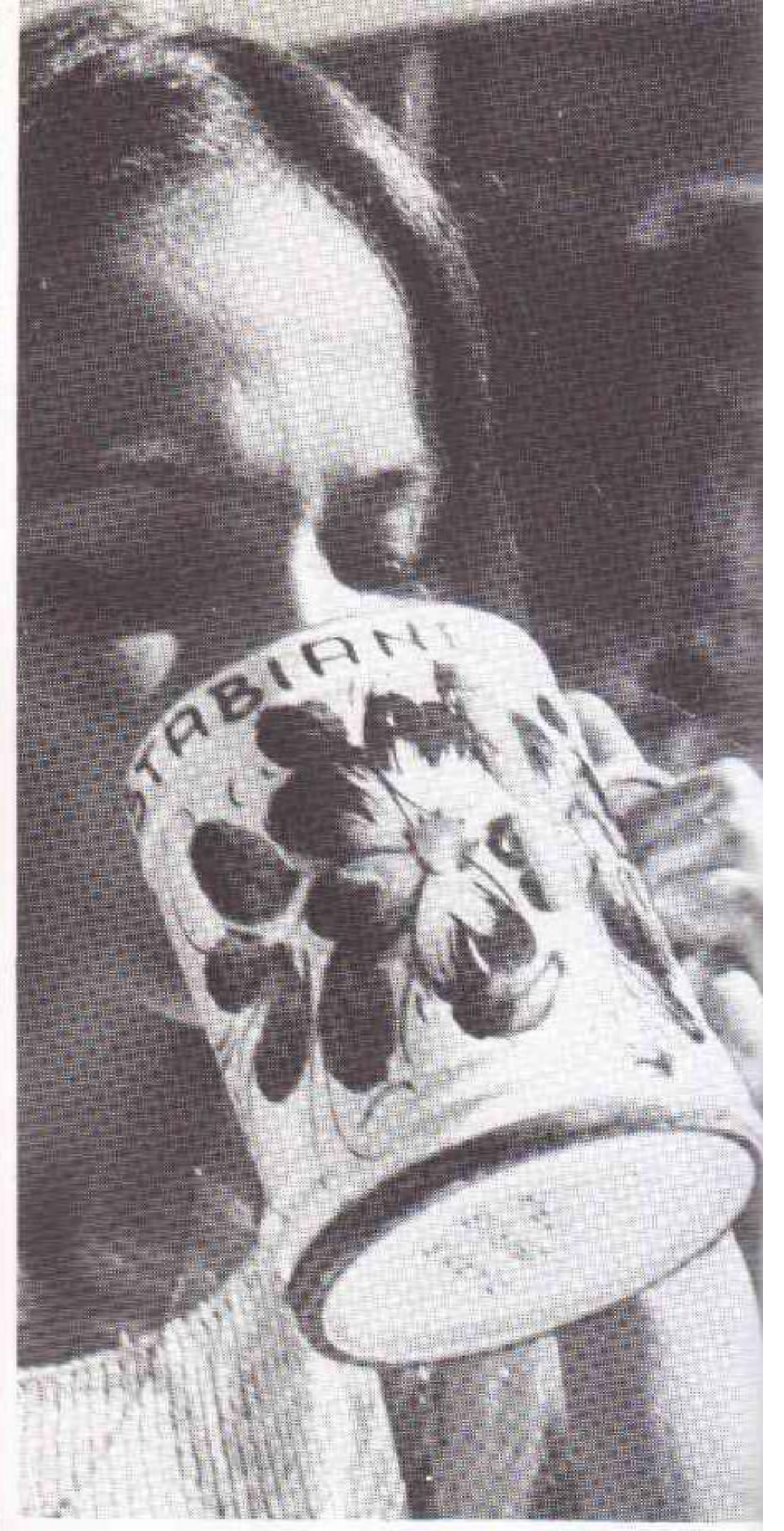
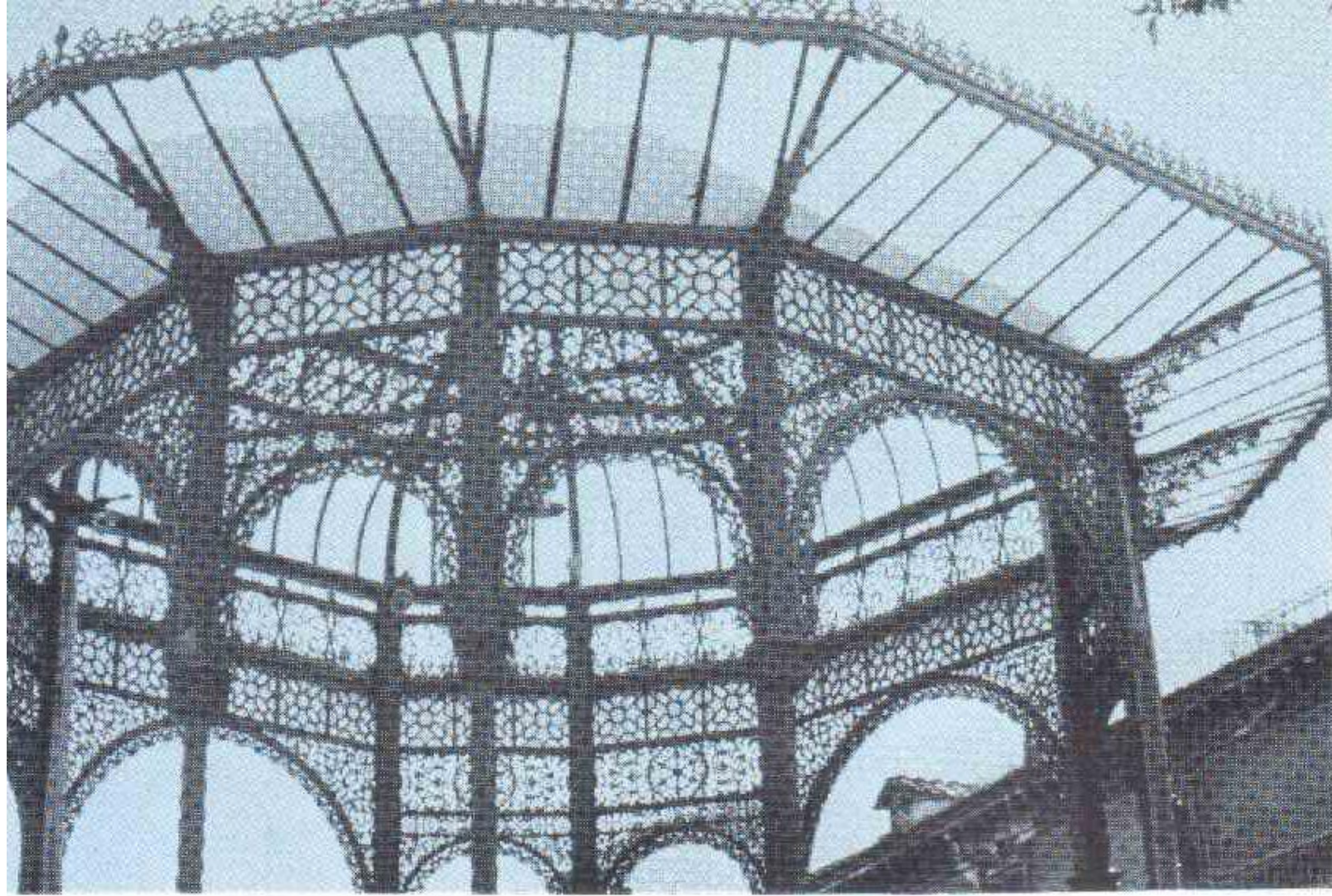
*Contemporaneamente al centro di analisi è stato previsto l'ampliamento del reparto fisioterapico che, funzionando da alcuni anni, si è dimostrato già insufficiente. Necessita quindi l'ampliamento con altre strutture quali le piscine riabilitative ed una grande palestra.*

*Anche di tale ampliamento sono stati già preparati i progetti e richiesti i relativi finanziamenti.*

*Per le Nuove Terme sono stati anche approntati progetti per la realizzazione di un teatro all'aperto e di un centro commerciale nell'ambito del parco delle Terme. Anche queste strutture sono necessarie per una stazione termale moderna.*

*Per le Antiche Terme è prevista una ristrutturazione, utilizzando gli stanziamenti Regionali, creando un grande centro per la riabilitazione con annessa struttura alberghiera per la permanenza della clientela nell'ambito delle Terme per effettuare soggiorni e Cure.*

*Entro breve tempo l'Amministrazione Co-*



Una vacanza termale a Castellamare non solo consente di prendersi cura della salute nel modo migliore, ma anche di fare del turismo vero e proprio, alla scoperta della città e dei paesi che la inghirlandano. Una serie di itinerari di diverso interesse (archeologico, culturale, vacanziero, ecologico) aiutano a conoscere queste località fortunate ed il centro termale stabiese.

RNO  
D' ITALIA



Il dr. Antonio Balsamo col Ministro Altissimo e l'Assessore alla Regione dr. Armando De Rosa.

*munale dovrebbe dar corso ai lavori.*

*Queste sono le linee operative dello sviluppo delle Terme a cui dovrebbe far seguito una politica del territorio orientata a precise scelte in funzione turistico-termale.*

*Nella nostra Stazione Termale, già nel 1983 abbiamo sperimentato con validità e stiamo praticando anche nel 1984 il funzionamento per tutto l'anno da Gennaio a Dicembre. Perché se il termalismo è vacanza, è giusto che venga praticato nel periodo estivo in coincidenza delle vacanze; ma se è cura, ed è la nostra tesi, deve essere praticata in tutto l'arco dell'anno, anzi proprio nei mesi invernali determinate cure sono particolarmente indicate, le cure pneumologiche, inalatorie e riabilitative. Nel campo della prevenzione le Terme Stabiane sono impegnate a livello sociale, attuando depistage nei bambini dell'età scolare e negli*

*anziani per le malattie dell'apparato respiratorio.*

*Per l'attuazione completa di queste finalità di ordine sanitario e sociale è necessario che risponda una politica Regionale aperta e disponibile a consentire il superamento dei criteri di erogazione delle cure, così come viene praticato, con la limitazione di una sola cura ed una sola volta l'anno.*

*Le cure termali, così come è previsto dalla legge 833 sono cure terapeutiche, per cui così come per i farmaci, i pazienti che ne hanno bisogno dovrebbero poterle effettuare più di una volta nell'arco di un anno. Sbaglia chi ritiene antieconomico tale concetto, in quanto è stato dimostrato che, per alcune patologie, le cure termali diminuiscono le assenze dal lavoro ed i ricoveri ospedalieri durante l'anno, con gran risparmio dal punto di vista socio-economico.*

# Prevenzione e cura con acque minerali

del Dott. MARIO RICCIARDI

(Direttore tecnico sanitario delle Terme Stabiane)

Il termalismo è medicina, ma coinvolge problemi economici, politici e sociali; questo fenomeno è tipico da tempo di tutta la medicina, se Rudolf Virchow, sin dal 1849, scriveva: « perché la medicina assolva veramente i suoi compiti, essa deve ingrarnarsi nella vita politica e sociale: essa deve indicare quali sono i fattori che possono ostacolare i normali processi vitali dell'organismo per poterli evitare », prevenendoli: ci si augura sempre più



che le Autorità preposte vogliano tenere in seria e concreta considerazione che il termalismo è uno strumento socio-sanitario a tutela di quell'equilibrio psicofisico-ambientale che è lo stato di benessere della salute.

L'importanza del riconoscimento dei mezzi crenoterapici nel campo della prevenzione, cura e riabilitazione, ha qualificato, in questi ultimi anni, il termalismo facendolo riconoscere « terapeutico » tale da essere codificato nella Riforma Sanitaria.

Quindi il termalismo è medicina, in quanto, alla luce di recenti studi di

farmacologia e della sperimentazione clinica, sembra influenzare il metabolismo della serotonina, delle chinine, degli ormoni gastroenterici, di normalizzare dislipidemie ed intervenire favorevolmente in quasi tutti i metaboli-

smi e, secondo alcuni ricercatori, di liberare nell'individuo endorfine (da qui risultati analgesici che si ottengono con le cure inalatorie) capaci così di indurre il cervello a sintetizzare ed emettere ormoni che stimo-

lano e potenziano il corpo a curarsi con le proprie sostanze mediante risorse naturali quali appunto i mezzi crenoterapici: « CREATIONIS GLORIA HUMANITATIS SALUTE » (la scritta è incisa sul frontespizio di marmo, a spartiti, da dove sgorgano gruppi di acque delle Antiche Terme Stabiane).

Quindi la medicina termale non è intesa come un settore subalterno della vecchia medicina che seguiva superati schemi empirici e miracolistici, ma una branca riconosciuta della medicina moderna che ha alla base una accurata e valida ricerca scientifica.



# Le acque minerali stabiane

## sperimentate per oltre duemila anni

---

CASTELLAMMARE DI STABIA, al centro di un importante poligono turistico, occupa una posizione geografica certamente favorevolissima, che non sfuggì ai romani che qui venivano per riposarsi e curarsi. Le ben 28 sorgenti di acque minerali che, per la loro varietà di composizione chimica, costituiscono un importante complesso idrologico e consentono di eseguire sul posto cure idropiniche e termali di grande efficacia terapeutica in molte forme morbose, erano già famose nell'antichità: Columella nel X libro del suo «*De re rustica*» scrive, «... fontibus et Stabiae celebres ....»; Plinio, nella sua colossale *Storia naturale*, parla frequentemente di Stabia, dei suoi monti ricchi di armenti, del suo clima e delle sue acque.

Questi accenni mostrano come fin d'allora erano le acque a dare fama e celebrità a Stabia che diventò una stazione termale assai ricercata. Basti pensare che sul poggio di Varano proprio di fronte al golfo, sorse un quartiere residenziale, con ville, portici, piscine e palestre, in grado di offrire serenità e riposo ai ricchi romani che venivano a chiedere alle acque minerali il loro salutare potere terapeutico.

Poi venne la catastrofica eruzione del Vesuvio, nell'anno 79 d.C., e fu morte e distruzione per Stabia che rimase seppellita insieme a Pompei ed Ercolano, sotto uno spesso strato di cenere e lapilli.

Stabia tuttavia risorse ben presto: un insieme di favorevoli condizioni naturali richiamò nuovamente in questi luoghi gente di ogni parte e pian piano riacquistò il suo antico splendore: gli artistici sarcofagi rinvenuti di Linezia, Caio Longinio Proculo, C. Longinio Prisco, del capo dei decurioni di Miseno, Giulio Longinio e le descrizioni di parecchi scrittori dell'epoca, ci danno una idea chiara della ripresa di Stabia. Il grande medico dell'antichità Claudio Galeno, nel quinto libro del suo famoso *Metodo di Curare (il Megalotechnum)* parla diffusamente di Stabia e cita un significativo caso di guarigione ottenuto qui: si tratta di un suo giovane paziente, per giunta anche medico, uno di quei medici che curano empiricamente ex usu et exercitatione, il quale affetto da una grave malattia epidermica alle vie respiratorie, dopo inutili cure, si imbarca su di una nave e, attraverso il Tevere viene al mare dopo quattro gior-



ni di navigazione. Arriva a Stabia e qui guarisce. L'esempio è valso ad altri ammalati che anche loro guariscono; Galeno aggiunge che sarebbe suo desiderio veder riprodotti altrove i fattori benefici che la natura ha accumulati a Stabia a vantaggio e beneficio dell'umanità sofferente: e — egli dice — « non bisogna pensare solo per quelli che abitano in Italia; ma per quel ch'è possibile, anche agli ammalati di tutto il mondo ». « Neque enim iis modo qui Italia incolunt est succurrendum, sed quoad fieri potest, qui ubivis habitant gentium ».

Forse è stato ripensando alle parole di Galeno che gli stabiesi hanno voluto realizzare, diciannove secoli do-

po, un colossale complesso idrotermale sulla parte più alta della città profondovi parecchi miliardi di lire.

Il nuovo complesso termale che è venuto ad essere aggiunto alle Antiche Terme, è sorto sulla zona del Solaro e sembra rispondere a queste esigenze.

Le Nuove Terme hanno aperto indubbiamente maggiori prospettive per l'avvenire turistico e industriale di Castellammare. Esse hanno valorizzato in pieno il bacino idrominerale stabiano e hanno richiamato l'interesse di molte nazioni. Si tratta di una realizzazione inaugurata nel 1964, che — per modernità e funzionalità — è quanto di meglio esista oggi.

A. Z.

## Le 28 acque medicamentose

**Prof. GUIDO BOSSA**

già Preside della Prima Facoltà di Medicina  
e Chirurgia dell'Università di Napoli

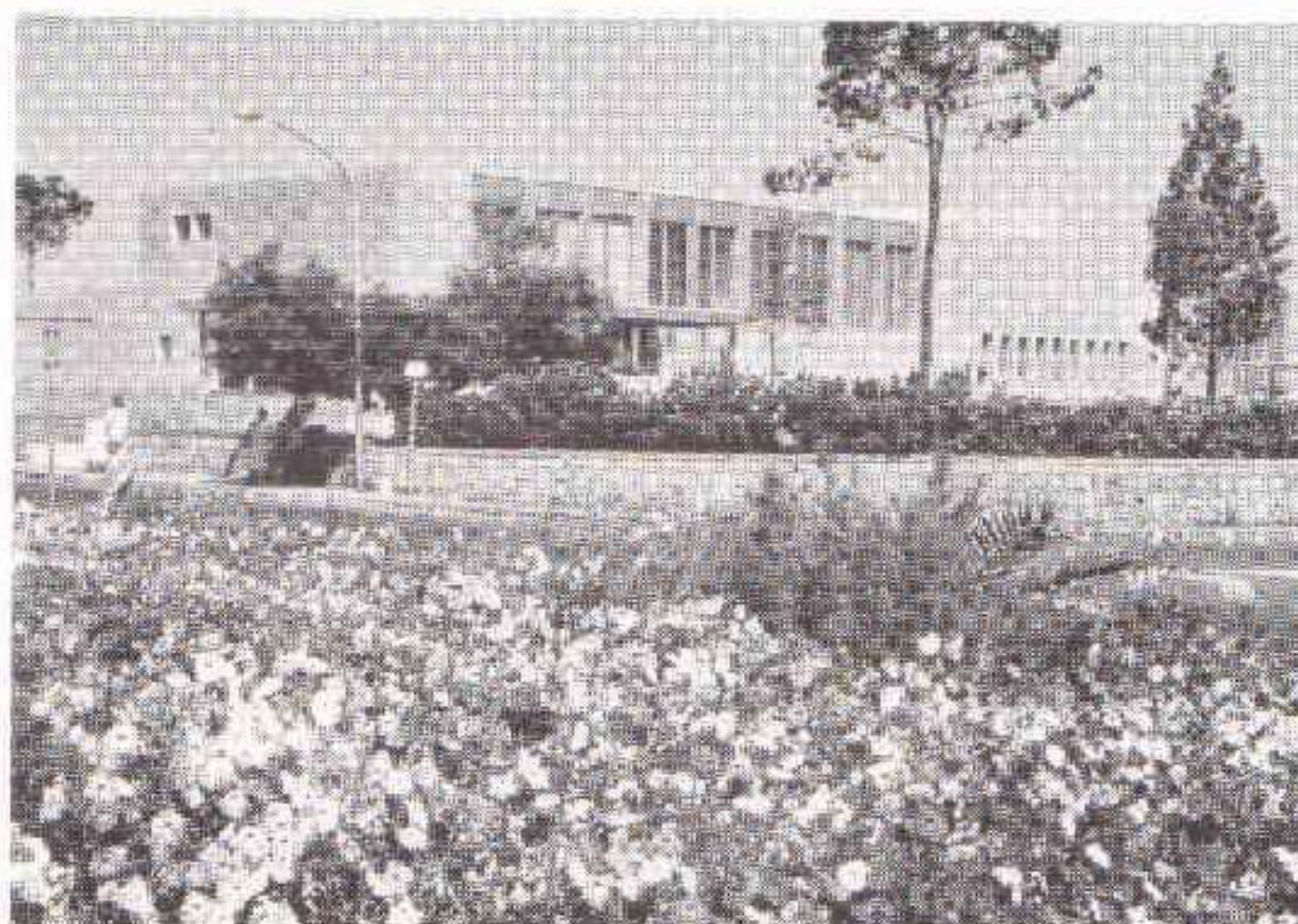
*La grande ricchezza e varietà delle acque minerali delle Terme Stabiane costituiscono ben 28 sorgenti l'una vicina all'altra anche conservando molte di esse composizione chimica indipendente e peculiare, permettono di provvedere a cure idropiniche e crenoterapiche differenti utilizzabili per varie forme morbose.*

*Le acque più caratteristiche e più abbondanti delle Terme Stabiane sono quelle del gruppo delle cosiddette Acque Medie, le quali dal punto di vista chimico possono essere considerate acque clorurato-sodiche ipotoniche utilizzate per cure idropiniche in molte affezioni dell'apparato gastro-enterico e delle vie biliari; a fianco ad esse occorre prendere in considerazione le acque clorurato-sodiche ipertoniche del tipo Stabia e Muraglione, utilizzate per la loro attività coleretica, colagoga e lassativa.*

*Un altro gruppo di acque pure assai preziose per le loro caratteristiche chimiche e per la loro attività biologica sono le acque ipotoniche bicarbonato-calciche a cui appartengono l'acqua Acidula comunale e l'acqua della Madonna, assai adoperata come acqua da tavola, e di cui specialmente l'acqua della Madonna è assai utile per cure idropiniche per il suo grande potere diuretico.*

*Grazie infine alle più moderne attrezzature ed alle applicazioni delle varie tecniche idrologiche le acque stesse sono adoperate nelle Terme Stabiane, oltre che per le cure idropiniche e per bagni, anche per fangoterapia termale, per varie applicazioni ginecologiche, per irrigazioni di vario genere in campo ginecologico ed in campo enterologico, per aerosolterapia in campo laringologico e broncologico, per cure dermatologiche, stomatologiche, ecc.*

*Altre acque speciali sono quelle del gruppo solfureo e quelle del gruppo ferruginoso utilizzate per la loro peculiare composizione chimica sia per cure idropiniche, sia per bagni speciali.*



# LE CURE CRENOTERAPICHE

**Prof. GIUSEPPE NAPPI**

Docente della Scuola di specializzazione in Idrologia, Climatologia e Talassoterapia dell'Università di Milano

\* \* \*

Le cure crenoterapiche rappresentano uno dei più antichi mezzi di cura. Io non ho niente contro la tradizione ma ritengo che il ruolo del termalismo nella terapia sia quello di fornire mezzi di cura atti a prevenire, guarire alcune malattie, le loro recidive e le loro complicazioni ed a riabilitare il malato dagli esiti della malattia. Un tale ruolo gli è conferito non tanto dalla sua storia antica o dal ruolo dei malati sottoposti a cure termali ma, come ho sempre sostenuto, dai risultati terapeutici che si possono ottenere e documentare secondo i criteri usuali della medicina moderna e il termalismo scientifico nasce e si sviluppa con l'affermarsi del metodo scientifico, come di altri settori della medicina.

Con essi ha in comune osservazione, sperimentazione, valutazione statistica dei risultati, generalizzazione degli stessi al fine di produrre schemi interpretativi, modelli terapeutici e verifica sperimentale delle proposte di lavoro. In questo senso anche il termalismo, pur facendo riferimento ad un patrimonio abbastanza costante di mezzi curativi, come ogni altra disciplina scientifica conosce un processo continuo di approfondimento e di revisione.

Dopo queste piccole considerazioni, è con piacere ed orgoglio, che posso ufficialmente comunicare che il magnifico Rettore della Università di Milano, su proposta del direttore della scuola di specializzazione in idrologia, climatologia e talassoterapia, ha concesso che le Terme Stabiane abbiano una convenzione con l'Università di Milano, come sede per le esercitazioni pratiche per gli iscritti alla nostra scuola di specializzazione.

È un meritato riconoscimento ad una stazione termale che è stata sempre all'avanguardia sia come strutture che come sperimentazione scientifica.

# Al II Convegno Medico Idrologico delle Terme Stabiane a Milano

Intervento del Prof.

**ROBERTO GUALTIEROTTI**

Direttore della Scuola di specializzazione in Idrologia, Climatologia e Talassoterapia dell'Università di Milano

\* \* \*

Ho avuto il piacere di visitare le Terme di Castellammare di Stabia e debbo dire che si tratta di una delle stazioni termali più all'avanguardia nel campo termale e della riabilitazione; non soltanto per le strutture, ma anche per il personale tecnico sanitario. Poiché è nostro intendimento dare ai nostri specializzandi nozioni che non siano soltanto teoriche, ma che consentano loro con le esercitazioni pratiche nelle stazioni termali, di apprendere la realtà del trattamento termale, abbiamo scelto fra le varie stazioni con le quali siamo convenzionati, Castellammare di Stabia, la quale ha recepito questo nostro desiderio. È nata così una convenzione, che verrà quanto prima approvata dal Consiglio di Scuola, affinché i nostri Specializzandi possano fin da quest'anno svolgere in quella prestigiosa sede le loro esercitazioni pratiche.

Perché abbiamo scelto il tema della riabilitazione? Perché secondo noi il termalismo è riabilitazione. Il Prof. Bossa ne è sostenitore, nella stazione termale di fatto si sono sempre utilizzate metodiche di riabilitazione. Ed è strano che proprio i termalisti cosiddetti puri, contestino questo nostro richiamo alla riabilitazione, quasi fosse un dissacrare un termalismo tradizionale.

Il termalismo è riabilitazione! Ma sinora la riabilitazione termale è stata praticata utilizzando i mezzi disponibili, ma con scarse strutture e scarsità di personale specializzato.

Poche sono infatti le stazioni termali che si sono attrezzate con palestre, piscine, vasche di riabilitazione e soprattutto personale medico e paramedico preparato.

Castellammare di Stabia si è già orientata in tal senso, tenendo aperto per tutto l'anno il suo stabilimento.

# L'importanza sociale del Termalismo

**Prof. GIOVANNI CASCIO**


*Preside della Facoltà di Farmacia  
dell'Università di Palermo*

Il Prof. Cascio, intervenendo al Convegno internazionale sul « Climatismo e Termalismo nel Mediterraneo », svoltosi nel quadro delle manifestazioni della Fiera del Mediterraneo, a Palermo, nel salutare l'avv. Antonio Balsamo, ha detto che le Terme Stabiane costituiscono una « stazione termale che possiede un vasto patrimonio idrotermale che la fa considerare uno dei più importanti complessi termali del Mediterraneo ». Proseguendo, il Prof. Cascio, ha detto che la crenotalasso-climatologia non va intesa come un settore subalterno e decadente della vecchia medicina, che segue superati schemi empirici e miracolistici, ma come una branca della terapeutica attuale, che deve avere alla base un'accurata ricerca sperimentale ed una rigorosa valutazione statistica dei suoi effetti clinici.

È da considerare, inoltre, che la moderna farmacoterapia, mentre offre al medico mezzi di cura di notevole potenza ed efficacia nei riguardi della stragrande maggioranza delle affezioni acute conclamate, non sempre può validamente intervenire nel correggere o prevenire, senza il pericolo di provocare disturbi iatrogeni, talune manifestazioni morbose, primitive o secondarie, ad evoluzione lenta, talvolta invalidanti.

Sarà proprio in questi casi che potrà essere constatato il vantaggio indubbio offerto da un'oculata applicazione dei presidi idroclimatologici.

È opinione di illustri farmacologi e clinici ritenere che la crenoterapia possa essere utile e qualche volta insostituibile in malattie di grande frequenza e di notevole importanza sociale.



## Altri giudizi:

Prescrivo su larga scala la cura delle acque a Castellammare soprattutto per le malattie gastro-enteriche, epatiche, oltre che per le malattie del ricambio e le cure inalatorie. Ho avuto modo di controllare il processo curativo dell'ammalato che ri-

torna volentieri alle Terme Stabiane, notissime, per l'annuale ciclo curativo.

**Dott. SALVATORE PALMA**  
già Col. Medico dell'Aeronautica

*Le acque di Castellammare sono fortemente buone; del resto sono fonti naturali, non c'è dubbio e nessuno può negarlo. Del resto ci sono Millenni di storia che attestano la mia affermazione. Anche per questo credo che il flusso di curandi aumenterà ancora.*

*E l'empirismo in questo campo ha preceduto la scienza, non c'è dubbio e tutto ciò che è terapia termale è stato ricavato da un continuo rimando da generazioni in generazioni per legge empirica. Anche oggi gli idrologi, i nostri e i vostri bravissimi idrologi non possono dire tutto quello che si dovrebbe sapere per giustificare l'azione di certe acque in confronto a quelle delle altre zone. È proprio questa qualità e questa proprietà diversa che spiega questi risultati.*

**PROF. VINCENZO BONOMO**  
già Presidente Federazione Medici  
di Puglia e Lucania

Ho avuto occasione di veder risolti casi di pazienti, veramente brillantemente sia perché il riposo in una zona bella come quella di Castellammare ha ridato serenità ad una psiche alterata, qual'è quella dell'ammalato endereopatico e sia perché la cura con le acque carboniche di Castellammare ha indubbiamente agito positivamente nel migliorare le capacità motorie e della mucosa intestinale e del rene. Quindi sul piano medico io sono perfettamente d'accordo, le Terme Stabiane vanno riconosciute valide, validissime.

**DOTT. PIETRO BRADASCIO**

*Sono convinto fermamente della bontà delle acque minerali di Castellammare, se non lo fossi, non mi permetterei di consigliarle ai miei assistiti. Infatti noi per la prevenzione mandiamo anche per due, tre anni di seguito.*

**DOTT. MICHELE VUZZO**

Ho avuto alla mia scuola quasi tutti i giovani dottori di Bari. Ho scritto molti articoli, circa trent'anni fa, sulle Terme Stabiane e fui io che le battezzai « l'idroteca d'Italia ». Sono stato collaboratore di ALBERTO BOVE il grande fondatore delle Vecchie Terme.

**PROF. GIUSEPPE SANGIORGIO**  
Prof. Emerito di Igiene della  
Università di Bari

**CARATTERI CHIMICO-FISICI DELLE PRINCIPALI SORGENTI MINERALI  
DELLE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

**SORGENTI STABIANE**

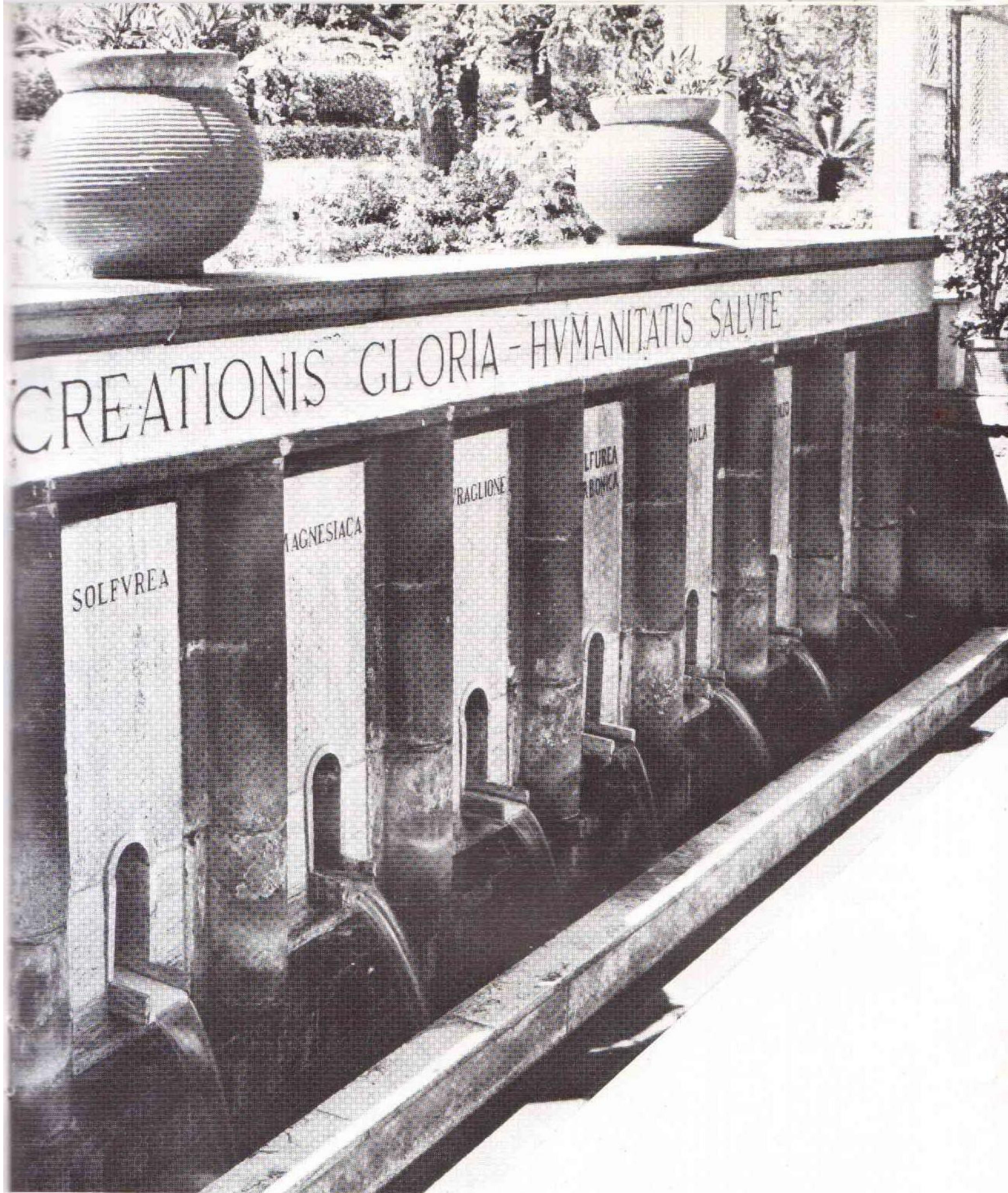
Grammi/litro	Solfurea	F. Stabia	Ferrata	Media I	Magnesia	Media II	Solf. Ferr.	S. Vincenzo	Pozzillo	Confluente
Na	3.4769	3.1019	2.5482	1.7531	1.6398	1.4647	1.2781	1.2722	1.3751	1.8273
K	0.1329	0.1231	0.0863	0.0525	0.0502	0.0600	0.0412	0.0611	0.0431	0.0698
Mg	0.3799	0.3117	0.2814	0.1906	0.1523	0.1710	0.1522	0.1733	0.1528	0.2060
Ca	0.5490	0.5321	0.5360	0.3605	0.3126	0.3284	0.3091	0.3439	0.3166	0.3793
Al	0.0009	0.0009	0.0013	0.0007	0.0008	0.0008	0.0005	0.0006	0.0006	0.0005
Fe	0.0001	0.0010	0.0010	0.0001	0.0001	0.0001	0.0008	0.0002	0.0001	0.0002
Cl	6.5035	5.4875	4.5351	3.1192	2.8582	2.6335	2.3337	2.3075	2.3843	3.2611
Br	0.0080	0.0080	0.0070	0.0060	0.0060	0.0075	0.0070	0.0010	0.0065	0.0075
SO <sub>4</sub>	0.4435	0.7472	0.6191	0.4294	0.3202	0.3711	0.3211	0.3944	0.3180	0.4533
HCO <sub>3</sub>	1.0888	1.1856	1.3308	0.8954	0.8588	0.8468	0.8348	0.8348	0.8710	0.9316
HS	0.0045	0.0048	0.0022	0.0002	0.0003	0.0002	0.0015	0.0003	0.0005	0.0016
SiO <sub>2</sub>	0.0148	0.0185	0.0375	0.0163	0.0140	0.0204	0.0212	0.0195	0.0201	0.0201
CO <sub>2</sub>	0.5594	0.3844	0.2917	0.3212	0.2821	0.2424	0.2790	0.2581	0.3060	0.1574
H <sub>2</sub> S	0.0081	0.0072	0.0047	0.0004	0.0005	0.0003	0.0035	0.0003	0.0007	0.0011
Res. a 180°C	12.112	10.842	9.378	6.378	5.731	5.526	4.795	4.773	4.948	6.659
pH	6.44	6.30	6.16	6.49	6.56	6.57	6.70	6.55	6.57	6.51
T	0.674	0.598	0.552	0.360	0.326	0.315	0.272	0.282	0.282	0.410
O (l/sec.)										

**SORGENTI VANACORE**

Grammi/litro	Solf. Carb.	Solfurea	Solf. Ferr.	Acidula	Muraglione	Ferrata	Magnesiaca	Media S. Vincenzo	
Na	3.0789	3.0476	2.3506	1.9741	1.2454	0.9734	1.0004	0.9484	0.9758
K	0.1215	0.1282	0.0780	0.0477	0.0274	0.0356	0.0274	0.0434	0.0370
Mg	0.3165	0.3191	0.2670	0.2041	0.1431	0.1415	0.1245	0.1243	0.1176
Ca	0.5153	0.5211	0.5206	0.3831	0.2530	0.4005	0.2878	0.2875	0.2812
Al	0.0006	0.0007	0.0022	0.0004	0.0007	0.0005	0.0022	0.0003	0.0005
Fe	0.0011	0.0010	0.0012	0.0006	0.0005	0.0032	0.0001	0.0003	0.0001
Cl	5.5050	5.3770	4.2104	3.4248	2.0424	1.8257	1.7494	1.7336	1.7137
Br	0.0090	0.0075	0.0080	0.0070	0.0060	0.0075	0.0070	0.0060	0.0060
SO <sub>4</sub>	0.7230	0.7441	0.5783	0.4565	0.2877	0.2468	0.2460	0.2478	0.2388
HCO <sub>3</sub>	1.1636	1.1612	1.3124	0.9920	0.9074	1.1250	0.8468	0.8348	0.8154
HS	0.0032	0.0040	0.0028	0.0019	0.0003	0.0001	0.0002	0.0001	0.0001
SiO <sub>2</sub>	0.0182	0.0165	0.0181	0.0204	0.0204	0.0211	0.0220	0.0228	0.0222
CO <sub>2</sub>	0.5900	0.5528	0.4740	0.3223	0.3513	0.5731	0.3044	0.3088	0.2368
H <sub>2</sub> S	0.0086	0.0073	0.0050	0.0027	0.0005	0.0002	0.0002	0.0003	0.0001
Res. a 180°C	10.359	10.620	8.522	6.771	4.363	4.238	3.817	3.750	3.692
pH	6.36	6.29	6.18	6.48	6.56	6.22	6.60	6.58	6.66
T	0.585	0.594	0.496	0.362	0.255	0.258	0.220	0.220	0.220
O (l/sec.)	8.7	3.2	2.4	1.6	0.8	1.2	2.8	2.8	1.2

**SORGENTI ESTERNE**

Grammi/litro	Mur. destro	Mur. sin. 1	Mur. sin. 2	Mur. sin. 3	Acidula	Madonna
Na	3.5977	3.2497	2.9190	2.2678	0.0715	0.0257
K	0.1541	0.1333	0.1286	0.1156	0.0166	0.0060
Mg	0.3743	0.3360	0.3142	0.2465	0.0358	0.0266
Ca	0.5441	0.5009	0.4687	0.3893	0.2274	0.1517
Al	0.0007	0.0009	0.0012	0.0005	0.0008	0.0004
Fe	0.0001	0.0001	0.0002	0.0001	0.0001	0.0001
Cl	6.5186	5.7430	5.34654	4.0344	0.1349	0.0425
Br	0.0080	0.0070	0.0075	0.0080	—	—
SO <sub>4</sub>	0.8783	0.8040	0.7405	0.5930	0.0225	0.0121
HCO <sub>3</sub>	1.0046	1.0088	0.9436	0.8372	0.8226	0.6048
HS	0.0039	0.0003	0.0010	0.0004	0.0002	0.0006
SiO <sub>2</sub>	0.0189	0.0190	0.0170	0.0213	0.0228	0.0194
CO <sub>2</sub>	0.0753	0.3969	0.2384	0.0904	0.4177	0.0084
H <sub>2</sub> S	0.0033	0.0068	0.0017	0.0001	0.0005	—
Res. a 180°C	12.339	11.213	10.344	7.811	0.948	0.617
pH	6.80	6.74	6.70	7.01	6.81	6.40
T	0.670	0.600	0.566	0.424	0.061	0.034
Q (l/sec.)	0.11	0.20	0.06	0.80	0.34	0.55



Il bacino idrotermale di Castellammare di Stabia comprende ben 28 sorgenti di acqua minerale che, per la loro varietà di composizione chimica, costituiscono un complesso idrologico unico al mondo e consentono di eseguire nella stessa zona cure idropiniche e termali assai varie e di grande efficacia terapeutica in molte forme morbose.

# TERME STABIANE

## CASTELLAMMARE DI STABIA

### Indicazioni :

**ACQUA ACIDULA - Bicarbonato calcica ipotonica lievemente acidula.** Azione digestiva, antinfiammatoria, diuretica. Indicata in tutte le forme legate a cattiva digestione, nelle gastriti iposecretive ed atoniche; in tutte le forme artritiche, nel diabete e nelle varie forme di renella.

\* \* \*

**ACQUA FERRATA - Bicarbonato carbogassosa contenente sali di ferro.** Indicata nelle anemie primarie e secondarie e nelle convalescenze; nelle malattie debilitanti, nelle astenie muscolari e nervose; nei processi da cattiva digestione anche accompagnati da irritazione della mucosa gastrica; nei disturbi della sfera genitale femminile, nello stentato sviluppo nell'epoca della pubertà, nel linfatismo e nel rachitismo.

\* \* \*

**ACQUA DELLA MADONNA - Bicarbonato calcica ipotonica alcalina.** Azione diuretica e dissolvente per i calcoli renali. Indicata nelle forme ascendenti delle vie urinarie, nella gotta, nella renella.

\* \* \*

**ACQUA MAGNESIACA - Clorurato sodica ipotonica.** Indicata nelle coliti spastiche, specie se di origine nervosa, nelle discinesie del grosso intestino (colon irritabile) e della cistifellea, nelle gastriti catarrali croniche e nelle gastroduodeniti croniche.

\* \* \*

**ACQUA MEDIA - Clorurato sodica ipotonica.** Azione lassativa, diuretica e purificatrice su tutte le ghiandole e mucose dell'apparato digerente: specie sul fegato svolge un'azione disintossicante di lavaggio dell'organismo e antinfiammatoria sui dotti biliari provocando secrezione biliare e correggendo quindi la stitichezza. È indicata nei processi morbosi cronici delle colicisti con o senza calcoli; nei soggetti operati di colecisti, di appendice e sull'intestino. È buona regola farla precedere da qualche bicchiere di Stabia calda.

**ACQUA MURAGLIONE - Clorurato sodica ipertonica.** Azione purgativa; usata nella stitichezza ostinata, nella ossaluria, nella uricemia, nel diabete mellito e nella gotta.

\* \* \*

**ACQUA POZZILLO - Medio minerale ipotonica clorurato sodica.** Azione diuretica, lassativa, disintossicante, antidispeptica.

\* \* \*

**ACQUA SAN VINCENZO - Clorurato sodica ipotonica.** Azione blandamente lassativa, diuretica, antinfiammatoria. Indicata in tutti i processi cronici catarrali dell'intestino, dispepsie intestinali fermentative o non, coliti croniche, congestione emorroidaria.

\* \* \*

**ACQUA SOLFUREA - Ricca di idrogeno solforato.** Purgativa con azione antifermentativa intestinale. È indicata nella stitichezza cronica, nelle malattie allergiche, in molte malattie della pelle (eczema cronico, psoriasi e prurito), obesità e diabete.

\* \* \*

**ACQUA SOLFUREA FERRATA - Bicarbonato carbogassosa (contenente sali di ferro ed idrogeno solforato).** Azione purgativa, ricostituente ed attivante il ricambio; indicata nella stitichezza abituale, nella gotta cronica e nella iperuricemia.

\* \* \*

**ACQUA SOLFUREA CARBONICA - Bicarbonato carbogassosa ricca di acido carbonico.** Purgativa con azione antifermentativa intestinale; indicata nella stitichezza cronica in soggetti con ipertensione arteriosa: trova impiego nella ipercolesterolemia e nel diabete.

\* \* \*

**ACQUA STABIA - Clorurato sodica ipertonica.** Azione lassativa, da usarsi nella stitichezza abituale, nelle enterocoliti croniche non diarroiche, nella congestione emorroidaria, nella obesità e nella piccola insufficienza epatica.



## Impiego terapeutico delle acque minerali

---

Il grande bacino idrico di Castellammare è protetto dai monti e circondato dal mare e colpisce l'attenzione dei turisti, dei curandi termali e dei medici sia per la qualità che per la quantità delle acque, aventi svariate e molteplici azioni medicamentose. Tali acque minerali, di indubbia origine profonda, scaturiscono in breve spazio dall'unghia del Monte Faito ed ognuna di esse ha una costante composizione fisico-chimica e quindi distinte proprietà terapeutiche.

Le acque devono essere usate per bibita a digiuno in bicchieri da un quarto di litro nella dose di 2-8 bicchieri, impiegando per ogni bicchiere circa 15 minuti con intervallo di cinque minuti tra un bicchiere e l'altro, sorseggiando e passeggiando.

A Castellammare di Stabia, dove la vacanza è salute, le acque, oltre che come bibite, sono impiegate utilmente ed efficacemente per cure balneo e fango terapeutiche, inalatorie e per dermatocoesmesi. Le 28 sorgenti di acque minerali sono un dono perenne della Natura e vengono utilizzate in due moderni e funzionali stabilimenti termali.



# TUTTE LE CURE TERMALI per le seguenti malattie

---

- FEGATO
- RENI
- STOMACO
- METABOLISMO  
cure idropiniche
  
- INTESTINO  
Docce rettali - cure idropiniche
  
- CUTANEE  
cure idropiniche - bagni solfurei
  
- APPARATO RESPIRATORIO  
inalazioni - aerosols - nebulizzazioni - indagini spirometriche - ventilazioni polmonari.
  
- ARTRITISMO
- REUMATISMO  
bagni - fanghi - massaggi
  
- SORDITÀ RINOGENA  
esame audiometrico - insufflazioni endo - timpaniche - inalazioni
  
- CURE GINECOLOGICHE  
irrigazioni - aerosols vaginali
  
  
- \* \* \*
  
- CURE EUDERMICHE ED ESTETICHE
- BAGNO DI SCHIUMA  
prurigine - adiposità - stimolante tessutale
  
- MASSAGGI ESTETICI VAPOZONE  
(pulizia del viso)  
cellulite - adiposità localizzate - acne - seborrea - discromia
  
- FANGATURA AL SENO E AL VOLTO  
seborrea - acne - rughe - rassodamento tessutale

## Reparti di Fisiokinesiterapia

---

### MEDICINA FISICA

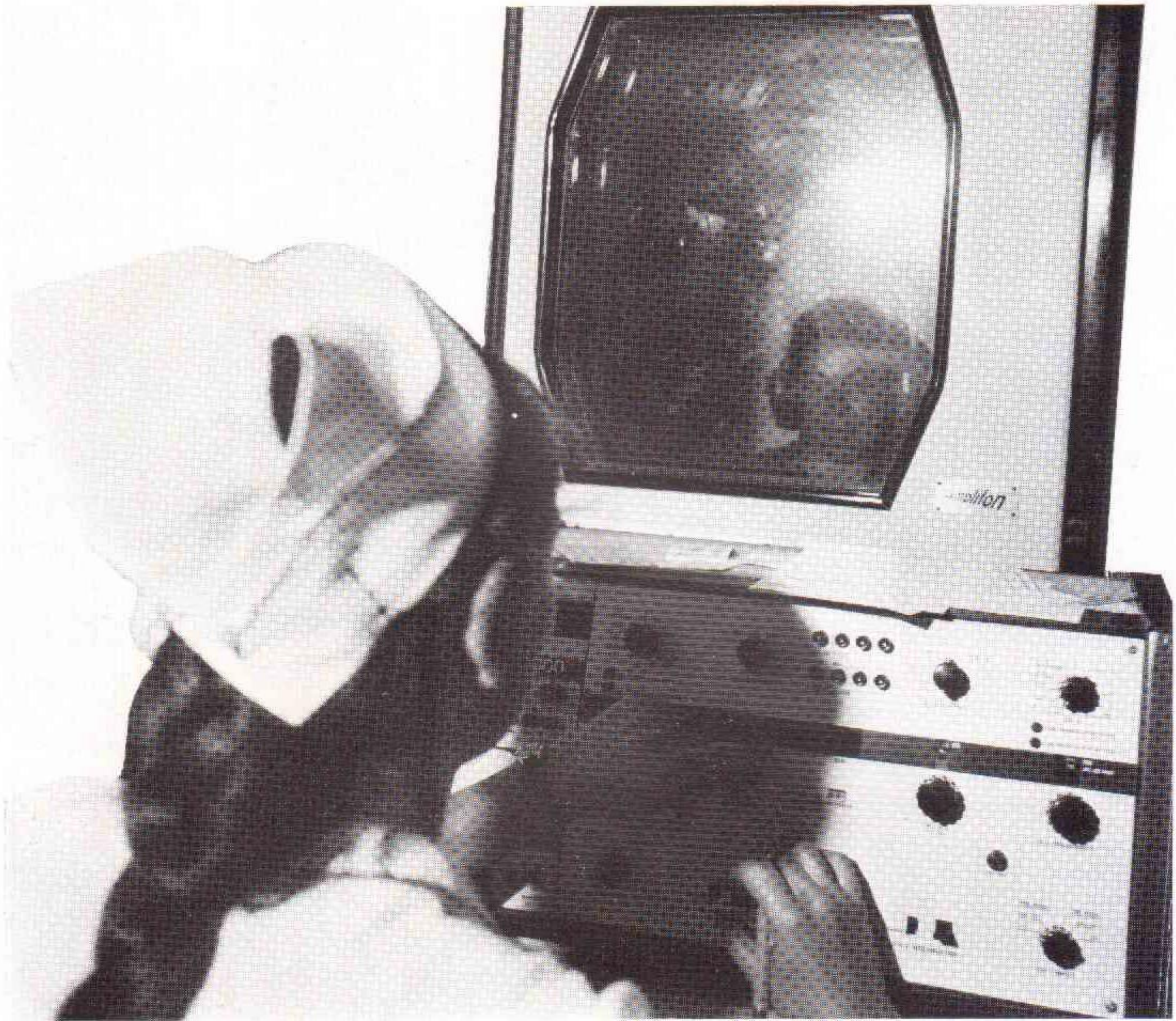
In sedici ambienti dove tutta la gamma della terapia FISICA e della RIABILITAZIONE viene praticata da personale altamente qualificato sotto la Direzione medico specialistica fisiatrica, con le più moderne attrezzature elettromedicali per la RIEDUCAZIONE MOTORIA delle malattie ARTROREUMATICHE E POST INFORTUNISTICHE.

- KINESITERAPIA passiva e attiva
- RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
- RIEDUCAZIONE MOTORIA
- MECCANOTERAPIA
- TRAZIONI CERVICALI
  
- IDROPNEUMOMASSAGGIO
- IDROKINESITERAPIA
- IDROGALVANOTERAPIA
- GINNASTICA VASCOLARE
  
- ULTRASUONI a contatto diretto
- ULTRASUONI in acqua
  
- ELETTRATERAPIA
- ELETTRODIAGNOSI
  
- MASSOTERAPIA manuale
- MASSOTERAPIA strumentale
- VACUMTERAPIA
  
- FORNI alla byer
- MARCONITERAPIA
- RADARATERAPIA
  
- RAGGI INFRAROSSI
- RAGGI ULTRAVIOLETTI



**CURE INALATORIE SOLFOROSE:** Inalazioni aerosols-nebulizzazioni per riniti e faringiti catarrali croniche, sinusiti, laringiti e corditi - **Sordità rinogena.** Viene praticata, previo esami della funzionalità uditiva, con le insufflazioni tubariche. **Ventilazione polmonare,** previo esame funzionale, a mezzo di inalatori ultrasonici nella patologia cronica aspecifica delle basse vie respiratorie, per bronchiti croniche anche asmatiformi, asma bronchiale essenziale ed enfisema polmonare.





A Castellammare l'antico senso di ospitalità convive con il rinnovamento dei servizi. La felice ubicazione, la vicinanza di celebrati centri turistici, il clima gradevole e particolarmente mite, la gastronomia, l'ambiente e le attrattive naturali concorrono a fare di Castellammare di Stabia una ambita Stazione di cura e soggiorno ed un centro di grande richiamo ed interesse. Anche molti medici vengono qui a curarsi in un ambiente di serena vacanza che sposa l'efficacia terapeutica alla modernità delle attrezzature. E non è infrequente incontrare, nei reparti di cura o nei parchi termali, persone note come registi, attori, scrittori.

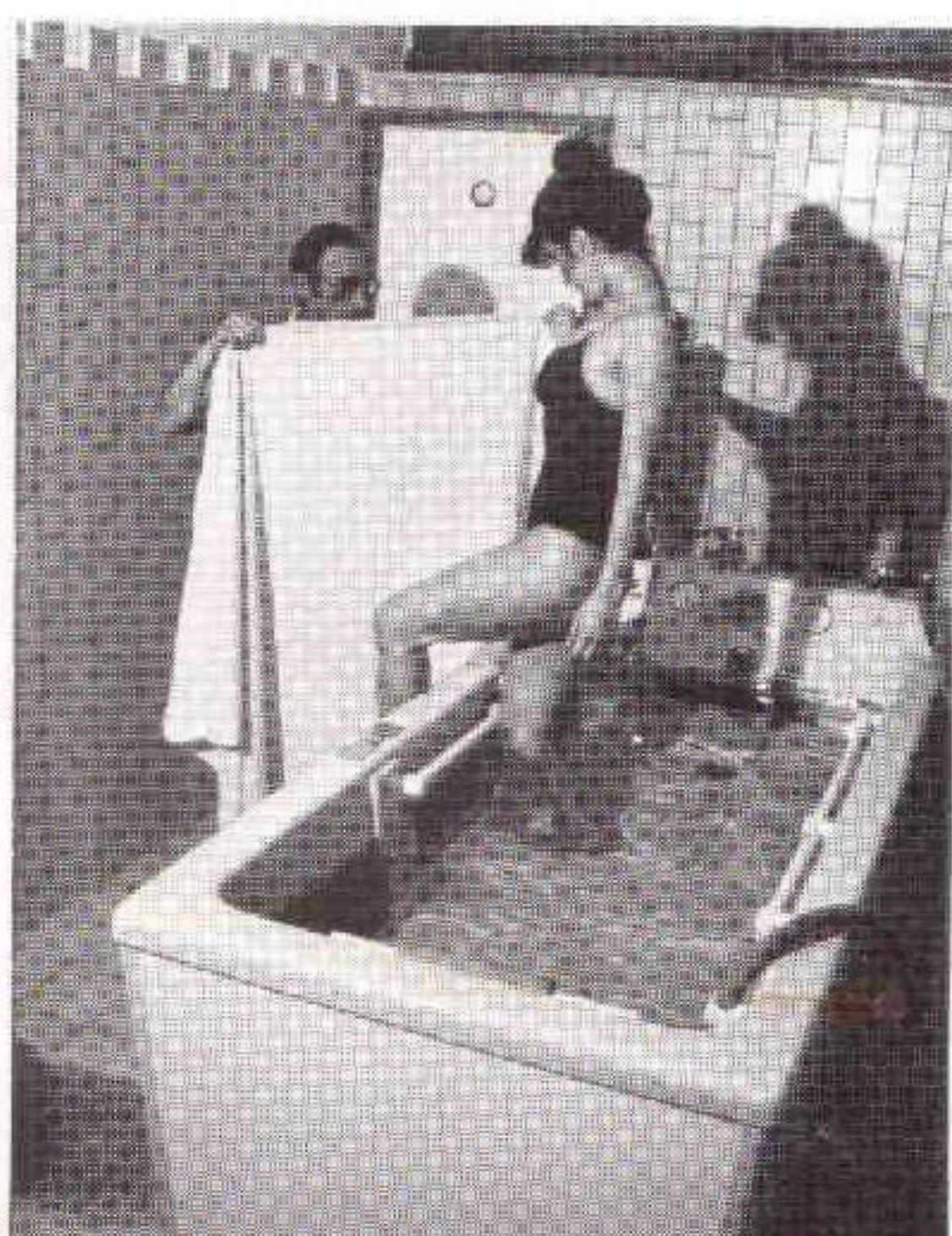
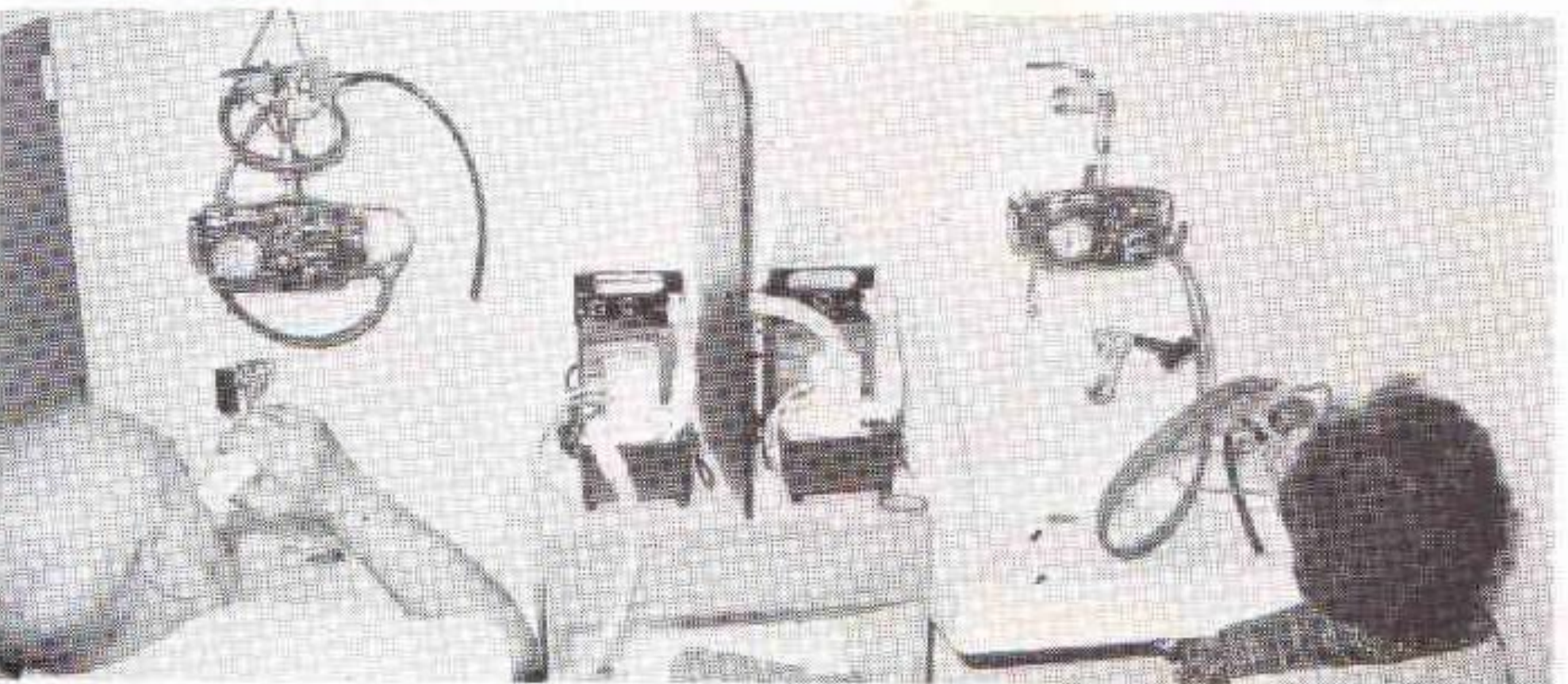
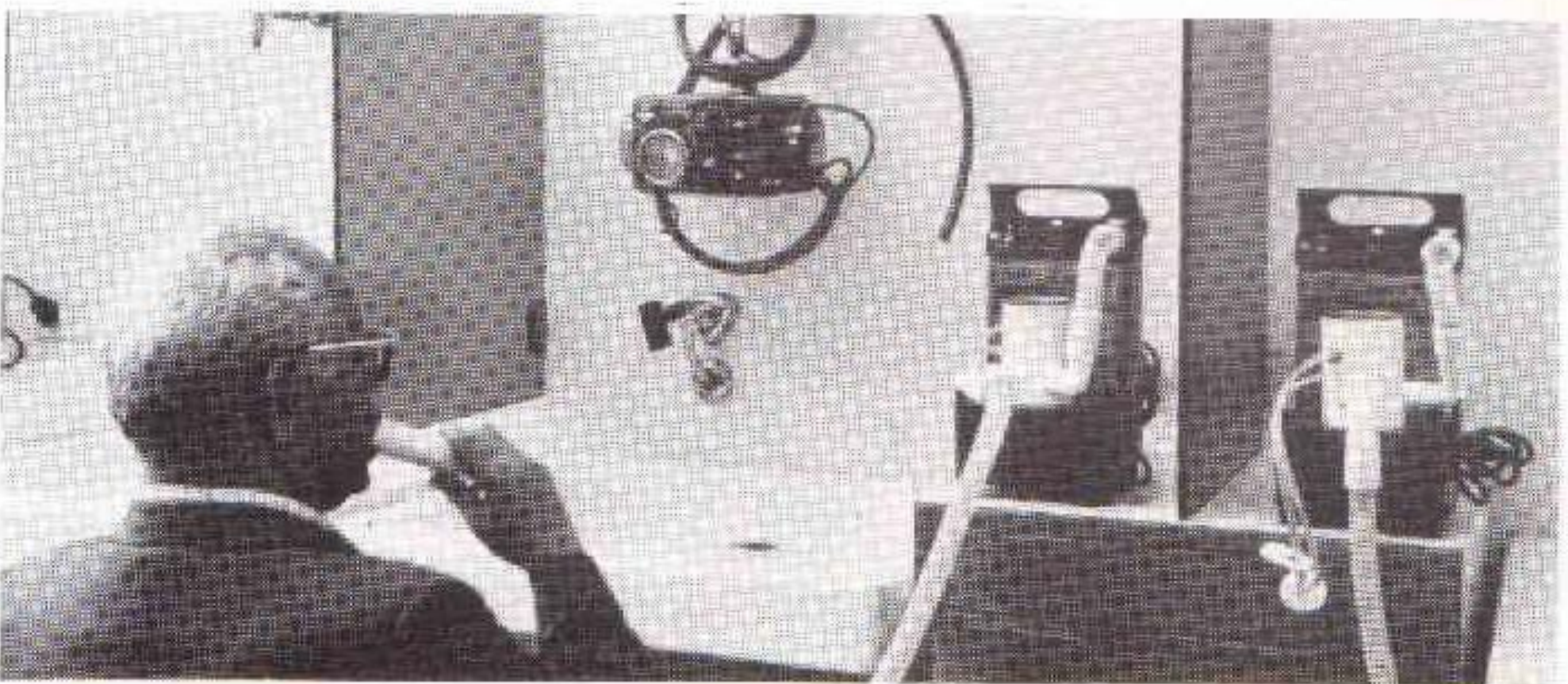
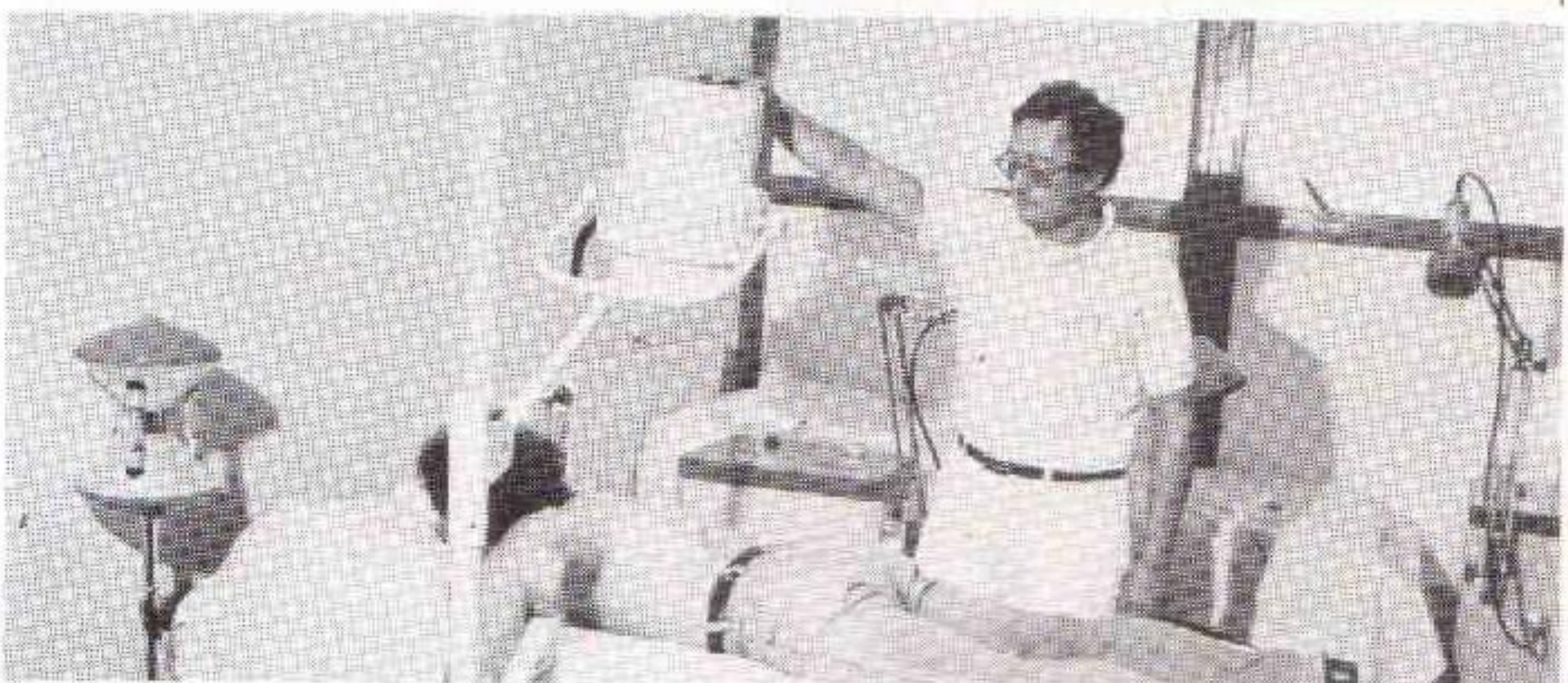
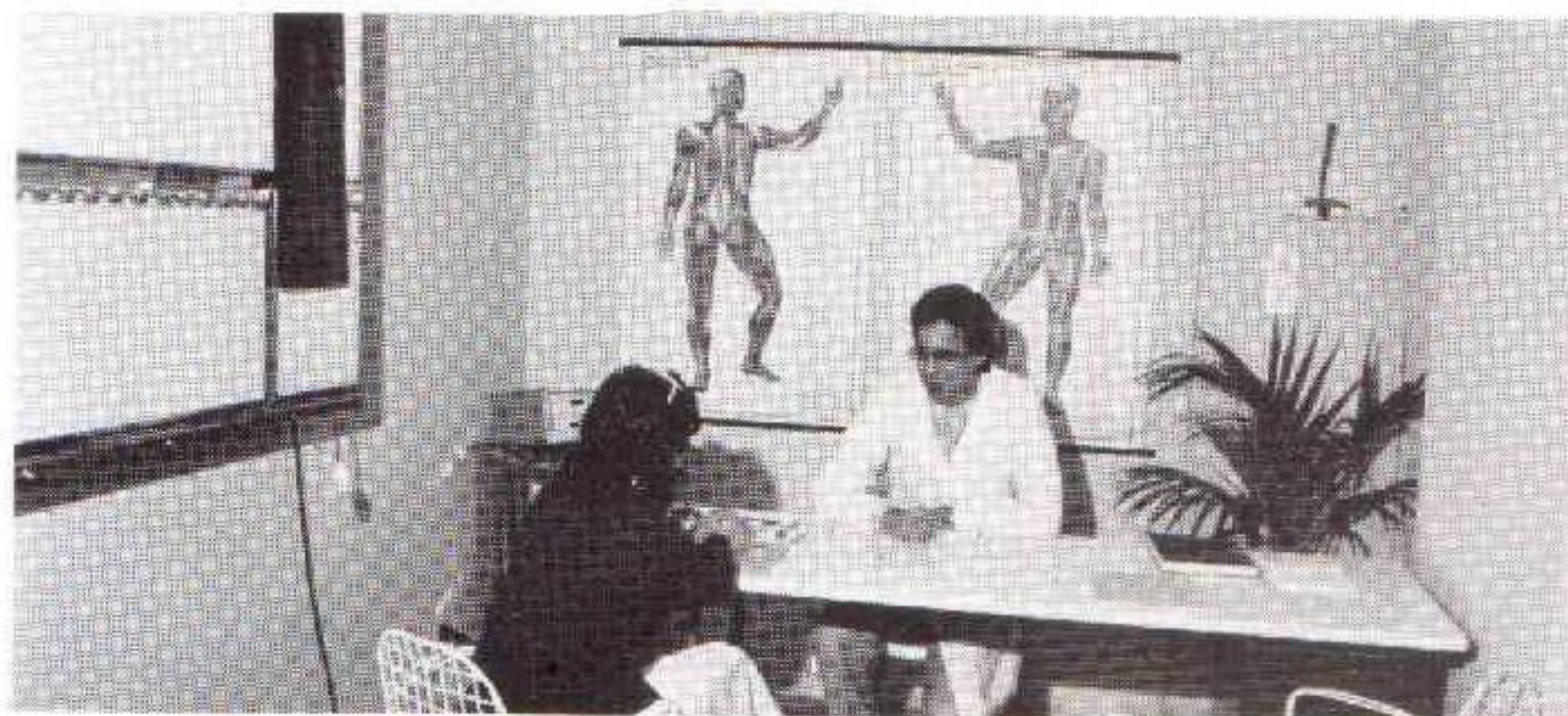
\* \* \*

**BAGNI E FANGHI :** nella patologia cronica delle malattie artritiche e reumatiche, nei postumi da fratture associate a **massoterapia** ed a **fisiokinesiterapia** : marconi, radar, elettroterapia, forni ed all'**idropneumomassaggio**.

**CURE DERMATOLOGICHE :** per malattie croniche della pelle : psoriasi, eczema, prurigine ed altre di interesse termale.

**CURE EUDERMICHE ED ESTETICHE :** bagno di schiuma, vapozone, fangature al viso ed al seno e massaggi estetici. Adiposità, stimolazione tessutale, Cellulite, acne, seborrea.

**CURE GINECOLOGICHE :** irrigazioni e fanghi - per vaginiti, annessiti, leucorree e sterilità legata a processi infiammatori. Aerosol vaginali.  
Tutte le cure termali vengono praticate sotto controllo medico.



Il complesso delle Nuove Terme del Solaro sorge su una superficie di circa 18 ettari ed è costituito da due gruppi di edifici: in uno sono installati gli impianti di balneoterapia, nell'altro quelli per cure idropiniche. Entrambi sono inseriti in piena armonia e aderenza col panorama circostante. Nell'ambito del complesso v'è un laghetto artificiale, un ufficio postale, un'agenzia di viaggio, boutique, rivendita di tabacco e di giornali, agenzia di banca e vari altri servizi. Un intero piano è destinato a riunioni per congressi, concerti e manifestazioni varie.

## Convegni medici idrologici organizzati dalle Terme Stabiane alla Fiera del Levante, dal 1965, alla Fiera di Milano - alla Fiera del Mediterraneo a Palermo

1° Convegno: Prof. Raffaele Calvanico, « *Il patrimonio crenoclimatoterapico di Castellammare di Stabia* ». Prof. Bartolo Quartuccio, « *Verso il termalismo sociale* ».

2° Convegno: Prof. Bartolo Quartuccio, « *Riflessi economici e sociali del termalismo quale aspetto del turismo nell'Italia Meridionale* ». Dott. Vincenzo Russo, « *Il Mezzogiorno grande riserva del turismo italiano* ».

Prof. Catello Sorrentino, « *È necessaria la formazione di una coscienza termale pediatrica* ».

3° Convegno: Prof. Mario Giordano, « *Importanza della terapia idropinica nelle epatocolecistopatie croniche* ».

Prof. Bartolo Quartuccio, « *Le cure termali nella medicina preventiva* ».

4° Convegno: Sen. Prof. Antonio Bonadies, « *Malattie dell'apparato digerente e cure idrotermali a Castellammare* ».

Prof. Alfonso D'Avino, « *Affezioni otorinolaringologiche e crenoterapia inalatoria sulfurea* ».

Dott. Pietro Bradascio, « *Termalismo sociale: prospettive e proposte* ».

5° Convegno: Prof. Guido Bossa, « *Cure termali e medicina preventiva* ».

Prof. Gaetano Rascio, « *Cenni storici ed aspetti assistenziali del termalismo sociale* ».

Prof. Lorio Real, « *Prospettive del termalismo sociale e sviluppo dell'assistenza termale erogata dall'INAM* ».

Prof. Rodolfo Arata, « *Importanza della partecipazione del termalismo ai problemi della salute pubblica nel nostro paese* ».

6° Convegno: Prof. Guido Bossa, « *Introduzione al tema* ».

Prof. Antonio Blasi, « *Broncopneumatie croniche aspecifiche* ».

Prof. Mario Rambaldi, « *Diagnostica funzio-*

*nale delle broncopneumopatie croniche aspecifiche* ».

Prof. Mario Giordano, « *Terapia idrologica delle broncopneumopatie* ».

Prof. Donato Bellomo, « *Terapia inalatoria delle sindromi rino-sinuso-bronchiali* ».

7° Convegno: Prof. Guido Bossa, « *Introduzione al tema* ».

Prof. Claudio Malaguzzi Valeri - Prof. Vincenzo Pipitone, « *Clinica delle artrosi* ».

Prof. Vincenzo Bonomo, « *Terapia medica ed idrologica* ».

Prof. Ugo Del Torto, « *Terapia chirurgica* ».

8° Convegno: Saluto del Prof. Enrico Girone, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Bari.

Prof. Guido Bossa, « *Introduzione al tema* ».

Prof. Giulio Murano, « *Sulle sindromi di malassorbimento nell'infanzia* ».

Prof. Felice D'Onofrio, « *Aggiornamenti in tema di malattie del colon* ».

Prof. Bartolo Quartuccio, « *Terapia Idrologica in gastroenterologia* », ecc.

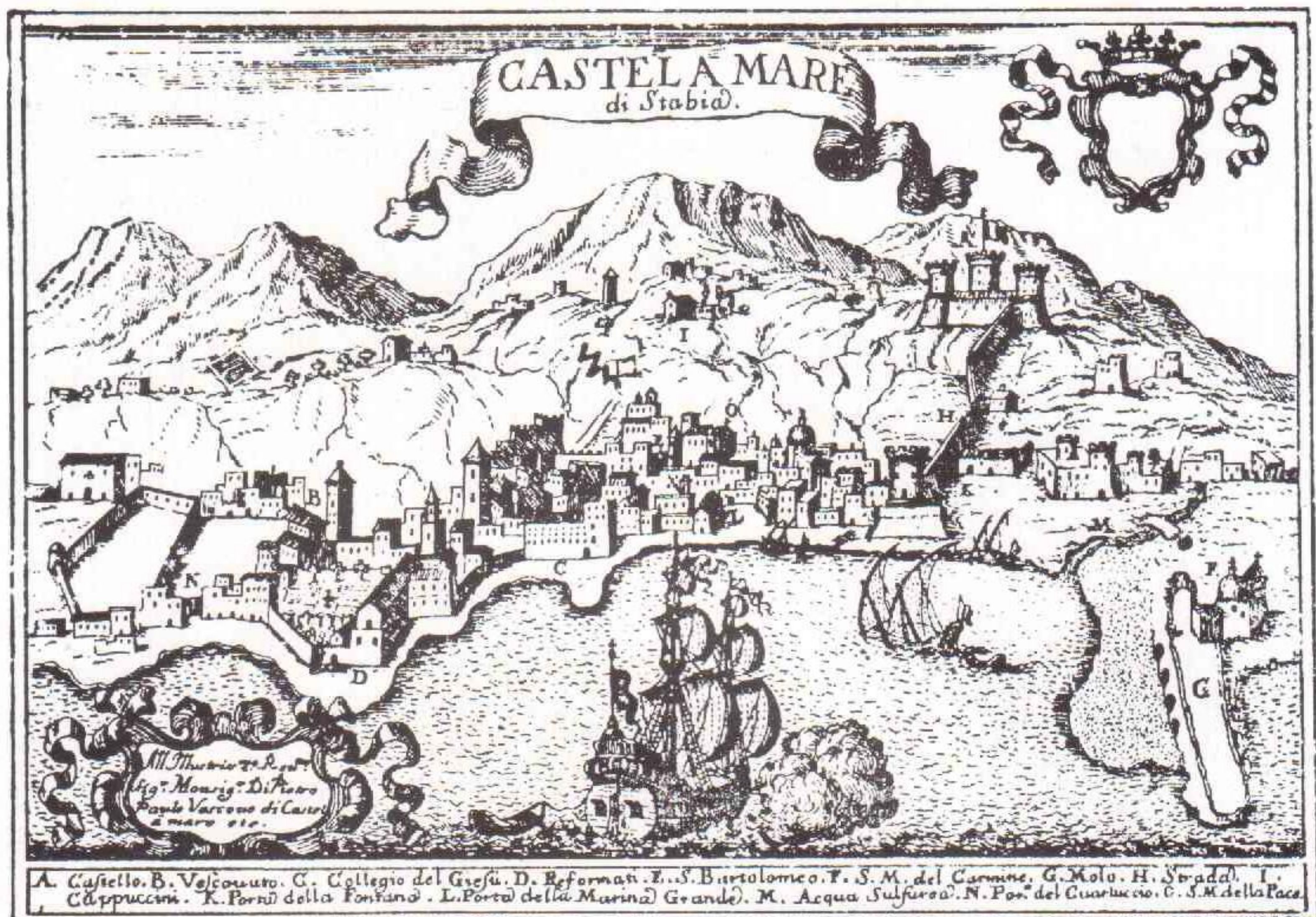
Inoltre le Terme Stabiane sono state presenti ad altri importanti Convegni e Incontri, come il 1° Convegno medico idrologico alla Borsa internazionale di Milano; al 2° Convegno medico idrologico svoltosi a Milano col Patrocinio dell'Università del capoluogo lombardo, alla 32ª Fiera del Mediterraneo di Palermo, dove sono state illustrate le basi scientifiche della crenoterapia.

Altri incontri e simposi scientifici si sono avuti a Caserta, Salerno, Torre Maggiore (FG), Benevento, Avellino, ecc., sempre con la presenza di cattedratici e qualificati esperti del settore.



Anche molti giovani hanno riscoperto i piaceri ed i benefici delle acque minerali (il cui uso non ha, tra l'altro, come avviene invece per i farmaci, effetti secondari negativi). Per i giovani, che si avvalgono delle cure per mantenersi in forma, le Terme Stabiane costituiscono un richiamo sicuro. Ancor oggi il patrimonio idropinico di Castellammare, imponente e meraviglioso, giustifica l'affermazione del grande Galeno: « trovare un ambiente salutare come quello di Stabia non è possibile... ».





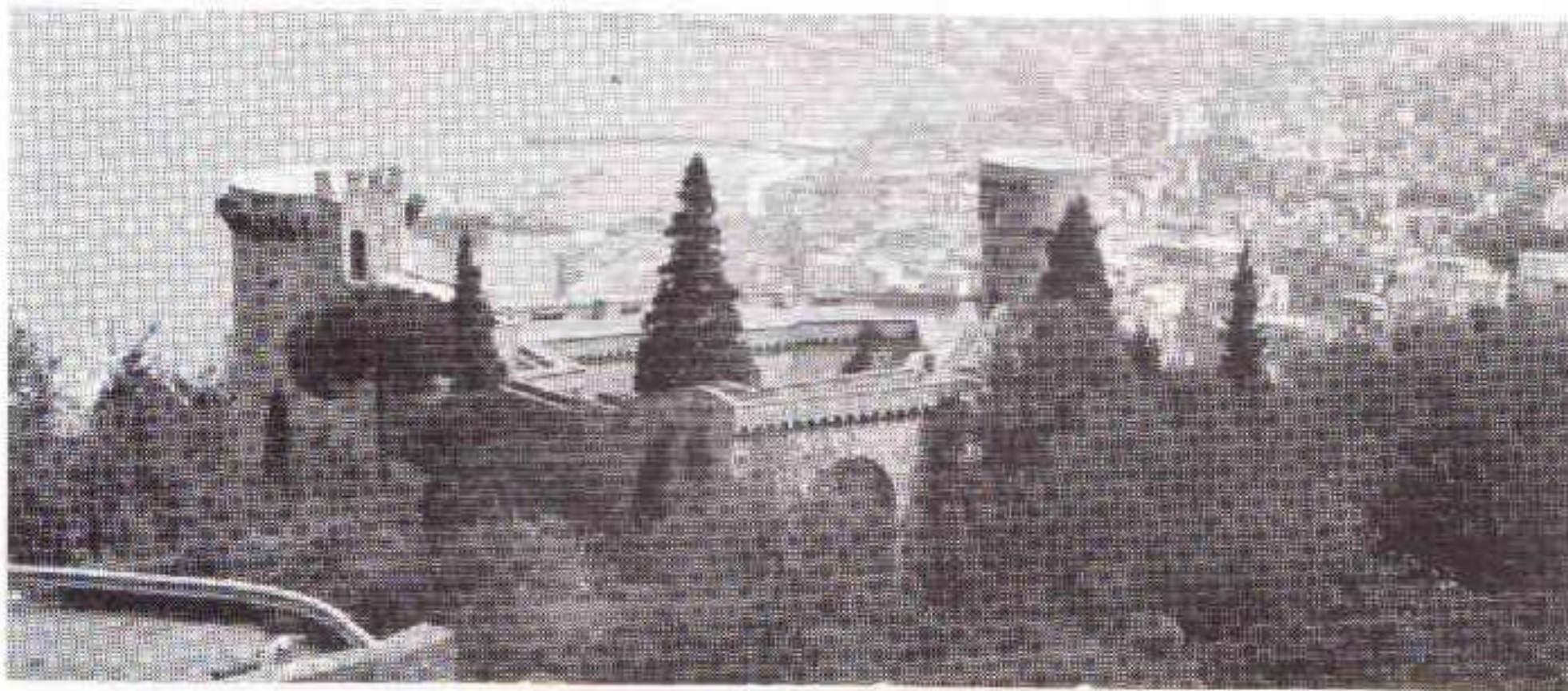
L'incisione del 1700 mette ben in risalto il castello a monte e la muraglia che scende fin giù dove esisteva un altro castello lambito quasi dalle acque marine, da cui - forse - ha preso il nome Castellammare. La torre presso il mare è andata poi distrutta e rimangono solo le fondamenta. I due complessi erano collegati da «camminamenti» probabilmente anche sotterranei.

In basso: foto attuale

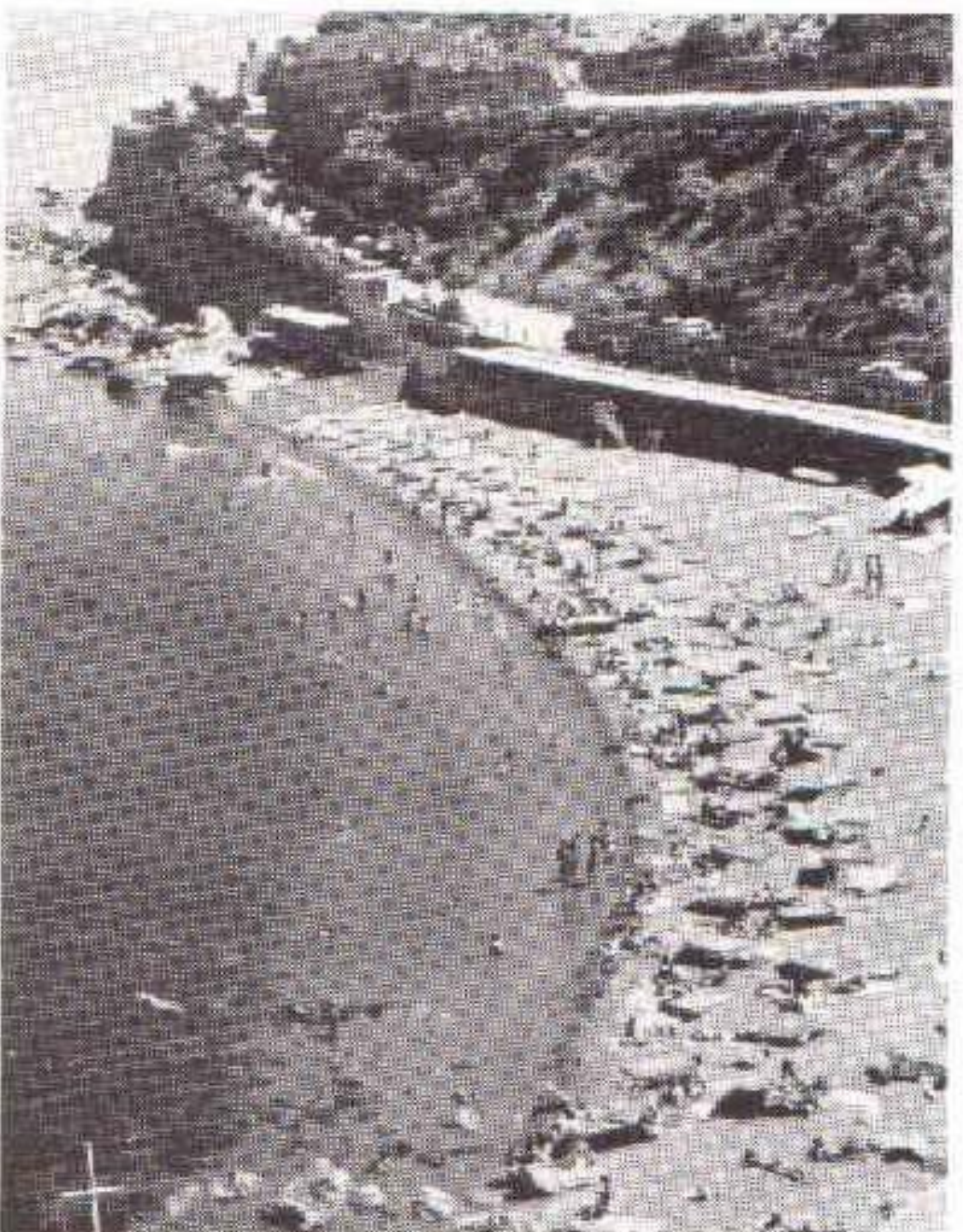
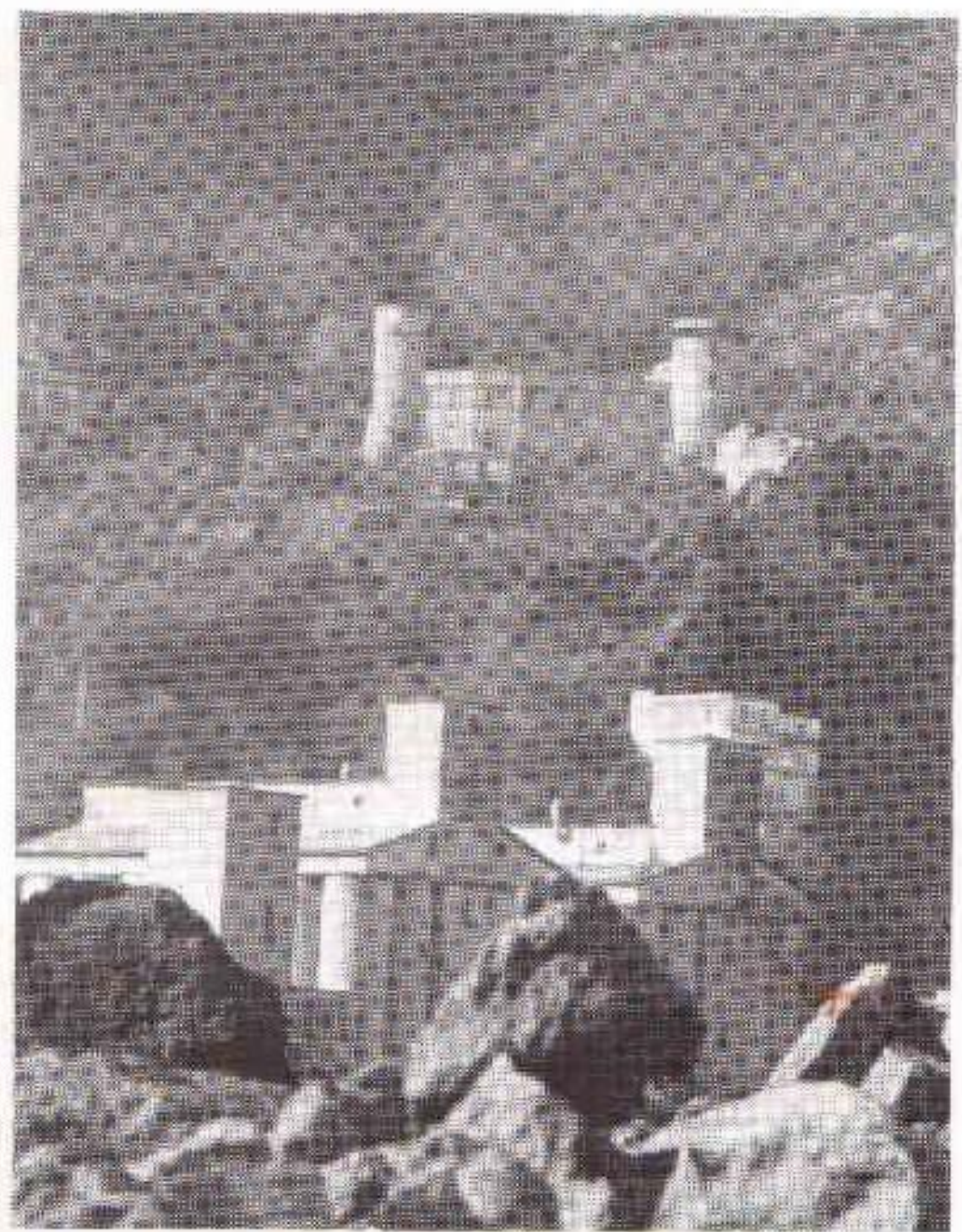
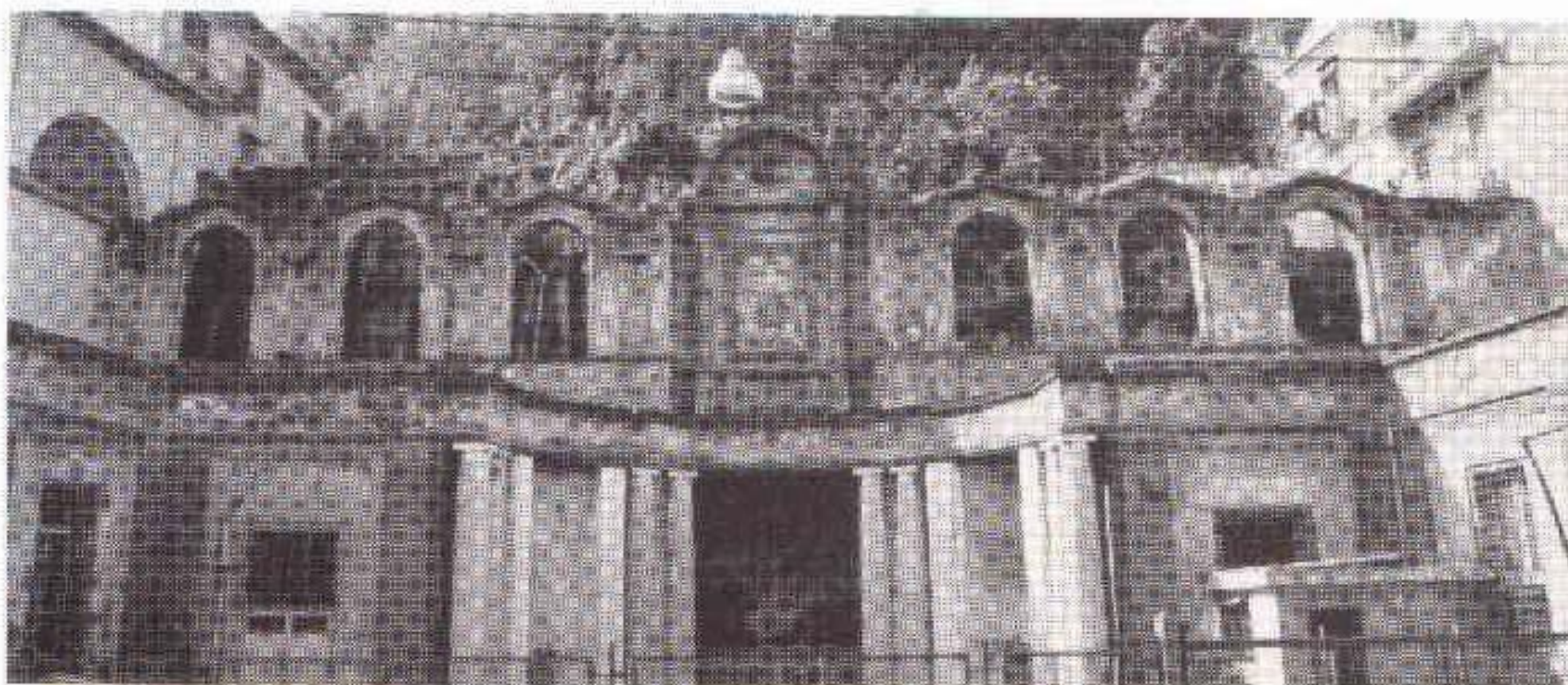




# La Città



Per le acque medicamentose, il suo clima rigeneratore, il silenzio dei suoi boschi e delle sue colline, Castellammare di Stabia simboleggia un paese ideale. La Città, che negli Scavi archeologici della romana Stabia, amorosamente custodisce i resti di un antico splendore, primeggia tra le Stazioni idroclimatiche d'Italia ed è meta ricercata da molti stranieri.



# Castellammare di Stabia

## TERME — CLIMA — MARE

### AL CENTRO DEL GOLFO DI NAPOLI

di GAETANO PAGANO

Andando a Castellammare di Stabia si sa di andare, a colpo sicuro, verso antichi piaceri e nuove promesse. Le prodigiose acque termali, le spiagge minero-marine di Pozzano, il romantico fascino degli Scavi archeologici di Stabiae, l'abbraccio tenero di verde del bosco di Quisisana, del selvoso Faito e dei Monti Lattari, ti aspettano per offrirti alla tua gioia di vivere.

Quando si è a Castellammare, sembra di rivivere la leggenda di Faust, ovvero l'arte di non invecchiare. Infatti nelle Terme Stabiane, che sono senza dubbio uno dei più moderni ed attrezzati complessi termali d'Europa, è possibile utilizzare pienamente le 28 sorgenti di acque minerali, le quali per la loro varietà di composizione chimica e di azione farmacologica consentono di eseguire nella stessa sede trattamenti termali di indubbia efficacia terapeutica in molte e diverse forme morbose.

E così, per tutto il periodo di soggiorno a Castellammare, non solo l'organismo si ringiovanisce, ma l'intelligenza si ravviva e coglie nei vari episodi di vita locale (le gite in barca, le visite agli Scavi della romana Stabiae o a Pompei, le distensive passeggiate nei parchi e negli immediati dintorni, il rassereneante riposo su terrazzi fioriti panoramicamente affacciatisi sul golfo, su Sorrento e su Capri) le ragioni profonde che inducono a non affannarsi nella conquista dei beni effimeri ed illusori ed a moderare il frenetico ed immane ritmo di vita, per opportunamente « pensare alla salute ».

Dovunque le Terme sono un'oasi di silenzio in mezzo al frenetico e stressante ritmo della vita quotidiana. Certamente fare ricorso, per due o almeno per un periodo di dodici o quindici giorni all'anno, a cure termali presso stazioni climatiche dotate di idonee attrezzature e moderni stabilimenti termali è indispensabile se ci si vuole conservare in buona salute in modo semplice e naturale. Il « passare le acque » giova moltissimo all'eliminazione di scorie e tonifica e stimola l'organismo; e si rivela un'abitudine salutare per prevenire e combattere molte malattie del ricambio, affezioni del fegato, delle vie urinarie e delle vie biliari, gastriti, ecc. Inoltre le acque sono vantaggiosamente impiegate per cure balneo e fangoterapiche in varie affezioni del ricambio e nella diatesi artritica. Anche alcuni processi morbosi della sfera genitale femminile trovano nelle Terme Stabiane la possibilità di un utile trattamento, così pure alcune affezioni croniche delle prime vie respiratorie.

Per di più, Castellammare offre per la sua invidiabile posizione geografica, favorevoli condizioni climatiche. Il Centro Termale ubicato al centro del golfo partenopeo, all'inizio della costiera sorrentina ed ai piedi del Monte Faito, ha un clima marino temperato in zona collinare o in zona boschiva di montagna, con caratteristiche climatologiche irripetibili.

Per disintossicare l'organismo dai mali della moderna società industriale (psicone-



vrosi, affezioni croniche dell'apparato respiratorio, malattie reumatiche ed artritiche), è opportuno recarsi a Castellammare per effettuare una cura termale che ha il pregio, tra l'altro, di poter essere eseguita con grande facilità e semplicità, in un ambiente naturale privilegiato e in un ambiente umano accogliente e simpaticamente ricettivo. Infatti il termalismo, e più in generale il turismo per cura, è una delle ricchezze della città, anche se lo sfruttamento di tale ricchezza in termini di economia e di fruizione può essere ancora potenziato (e ciò avverrà quando si saranno costruiti la piscina termale, lo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque e altri alberghi).

Un uso corretto di tutte le risorse del territorio (patrimonio crenoterapico, Scavi archeologici, Museo Stabiano, collina di Quisisana, agricoltura, Monte Faito, Castello

Medioevale, sport nautici, ecc.) può consentire un armonico sviluppo di tutto il settore turistico con grande vantaggio, non solo economico, di più vaste categorie di lavoratori e di cittadini.

Ecco: la vacanza e la medicina stanno a Castellammare di Stabia come il bianco sta alla perla. E l'immagine è suggerita anche dal fatto che la città è comunemente nota non solo come la « Regina delle Acque », ma anche quale « Perla del Golfo di Napoli ». A Castellammare, quindi, il forestiero non solo si tuffa in un ambiente che lo estranea dagli stress abituali, dallo smog e dagli aspetti negativi delle ferie di massa, ma, per di più, si inserisce in un ambiente che favorisce il riposo psicofisico, una vera villeggiatura con tutte le comodità e con una assistenza medica adeguata ad ogni evenienza.

## In giro per la città

**CASTELLO MEDIOEVALE** - Il Castello (aragonese e non « angioino »), sorge sulla strada panoramica e sovrasta Castellammare di Stabia e il Golfo di Napoli. Fu costruito una prima volta intorno al secolo ottavo (insieme ai castelli di Gragnano, Lettere, Pino) dai Duchi di Sorrento. Più volte restaurato, oggi appartiene alla famiglia de Martino.

**L'EX PALAZZO REALE DI QUISISANA** - I lavori di una villa in località Casa sana, diventato poi Cà si sana (come è detto nei documenti medioevali) e successivamente Quisisana, furono iniziati dal re Carlo II lo zoppo. Roberto d'Angiò, che al nome augurale volle affidare la sua riconoscenza per la salute recuperata per le arie balsamiche del bosco nel 1313 ne sollecita la realizzazione. Nel corso dei secoli ha subito numerose trasformazioni. Oltre ai re, vi hanno soggiornato anche principi, ambasciatori, uomini politici, poeti e scrittori. Giovanni Boccaccio vi ambientò una novella del suo « Decamerone ». È circondato da un immenso parco di verde. Attualmente sono in corso lavori di riattazione. A lavori ultimati, dovrebbe diventare sede della soprintendenza archeologica.

**CANTIERE NAVALE (Italcantieri)** - Uno dei più antichi e importanti del Mediterraneo, fu realizzato nel 1783, per ordine di Ferdinando IV di Borbone, su proposta del primo ministro Acton e su progetto dell'ing. Imbert, che prevedeva la trasformazione dell'ex convento dei Carmelitani, adibito a bagno penale. Dai Cantieri stabiesi (che vanta notevoli primati) sono state varate la prima nave a vapore e la prima corazzata in ferro.

In tutto oltre 650 navi, molte di alta tecnologia, disponendo di maestranze e tecnici altamente specializzati.

**LA CORDERIA MILITARE** - è nelle vicinanze del Cantiere, sulla strada che porta a Sorrento. È la più antica e importante d'Italia. Le attrezzature di cui

dispone, consentono la realizzazione di ogni tipo di cordame.

**IL PORTO** - Il porto di Castellammare di Stabia, dopo quello di Napoli, è considerato il più importante dell'Italia meridionale, sia per la posizione che occupa, sia per la sicurezza naturale.

Negli ultimi anni il Porto è stato potenziato da attrezzature di vario genere ed è notevolmente aumentato il traffico.

**L'ACQUA DELLA MADONNA** - È conosciuta sin dall'antichità. Sgorga vicino al mare ed è stata sempre apprezzata dai navigatori in quanto quest'acqua, a differenza di tante altre di cui è ricca la Città, si mantiene inalterata per moltissimo tempo e anche a diverse temperature.

Attualmente viene anche imbottigliata in un attrezzato stabilimento realizzato dal dottor Di Capua. Nei programmi delle Terme Stabiane, tra le altre iniziative, è prevista anche la realizzazione di un grande stabilimento per l'imbottigliamento di acque minerali. Ciò costituirebbe anche un ottimo veicolo pubblicitario, come già avviene per l'acqua della Madonna.

**PALAZZO FARNESE** - Sede del municipio di Castellammare di Stabia fino al 1964, si compone di un primo e secondo piano (più uno arretrato, per una cubatura totale di circa 12 mila metri). Il Palazzo di Città nel 1700 era di proprietà del principe Farnese, ceduto poi, da questi, a Ferdinando I. Attualmente è in fase di ristrutturazione.

**ANTICHE TERME STABIANE** - Situate in piazza Amendola, all'imbocco della strada sorrentina, risalgono al 1740 e sono state più volte ammodernate. Si sviluppano su un'area di circa 40 mila metri quadrati. Lo stabilimento, nel 1958 è stato ulteriormente ristrutturato, è fornito di moderni impianti per cure termali. Nella stessa area sgorgano ben 28 sorgenti di acque medicamentose conosciute ed apprezzate già dagli antichi Romani.

**NUOVE TERME STABIANE** - Sorgono sul pianoro del Solaro, su un'area di circa 18 ettari, e sono state inaugurate

il 20 luglio 1964 dall'allora capo dello Stato (Segni). Il complesso delle nuove terme è formato da due gruppi di edifici, l'uno a monte e l'altro a valle della strada panoramica. Dotate di impianti modernissimi e di attrezzature sofisticate per tutte le cure termali, le nuove terme sono giustamente considerate tra gli stabilimenti più importanti del mondo.

**PIAZZA FONTANA GRANDE** - prende nome da una polla di acqua, limpida e fresca, della portata di 20 milioni di litri al giorno. Sgorga da una grotta con frontespizio in muratura in emiciclo. Sull'antro, classicheggiante, è eretta una edicola con un quadro maiolicato raffigurante la Madonna, San Michele e San Catello, Patrono di Castellammare. Ai piedi del quadro si legge: « Per offerta di tutti i devoti della SSma Vergine di Pozzano. A. D. 1862 ». Nel 1933 furono abbattuti alcuni caseggiati circostanti per creare una zona di protezione della sorgente. Nel corso dei lavori furono rinvenute tracce di murature pre romane e romane. È assai probabile che un primo nucleo di abitanti si sia formato proprio intorno a questa sorgente all'inizio del primo millennio avanti Cristo.

**PIAZZA OROLOGIO** (C. Colombo) - è situata di fronte alla Capitaneria di porto. Già Piazza Mercato, ha al centro una torre progettata nel 1869 che fu costruita per contenere, in alto, un orologio, del R. Cantiere, non più in uso, acquistato dal Comune per la somma di lire 85.

**CASSA ARMONICA** - sorge in villa comunale e fu progettata dall'ing. Eugenio Cosenza (dove precedentemente esistevano otto leggi sostenuti da colonnate in ferro fuso) nel 1898. Nel 1909 una violenta libeccata danneggiò in modo irreparabile l'artistico padiglione. Nello stesso anno l'amministrazione comunale ne deliberò la ricostruzione che fu terminata nel 1911. Nel 1966 a seguito di sopralluogo i tecnici constatarono

uno stato di pericolosità dovuto alla corrosione dei metalli. Nel 1970 furono appaltati i lavori di restauro ed un anno dopo fu nuovamente pronta la cassarmonica stabiese che è uno dei pochissimi podii bandistici d'Italia, e tra essi il più grandioso e di notevole interesse artistico.

**GROTTA DI SAN BIAGIO** - (non visitabile) - è un antico cenobio che contiene interessantissimi affreschi benedettini dell'undicesimo-tredicesimo secolo (ma sono visibili tracce di pitture anche più antiche). Dovrebbe essere restaurata e riaperta al pubblico perché di grande interesse storico ed artistico.

**SANTUARIO MADONNA DELLA LIBERA** - sorge sul Monte San Cataldo, è officiato dai PP. Cappuccini e contiene un antichissimo affresco (sec. XI-XII) raffigurante la Madonna con due Santi. La pittura è stata eseguita direttamente sulla roccia ed è di notevole interesse artistico.

**SANTUARIO MADONNA DI POZZANO** - situato sull'omonima collina, contiene una pittura su tavola (sec. XIII c.) raffigurante la Madonna col Bambino.

Nel 1477 San Francesco di Paola fece ingrandire la chiesa parrocchiale e istituì un convento. Il complesso, più volte ristrutturato, è di grande interesse artistico. La Sacrestia è stata realizzata su disegno di Luigi Vanvitelli.

**CATTEDRALE** - fu iniziata, molto probabilmente, sull'area dove esistevano precedenti chiese, nel 1587 dal vescovo Ludovico Maiorano. Più volte ristrutturata nel corso dei secoli, si presenta a croce latina, con crociera e cupola. Di particolare interesse la Cappella di San Catello, statua in legno dorato eseguita da un artista della seconda metà del Cinquecento (la statua fu portata a Castellammare nel 1609), e la cappella di San Michele, con una statua del Santo, in marmo, composita, del tardo Quattrocento.

## Anche Stabiae ritorna alla luce dopo 20 secoli di oblio

Stabiae, tramutatasi poi in Castellammare di Stabia, è la sorella cenerentola delle tre città distrutte dall'eruzione del Vesuvio (agosto del 79 d.C.), tanto che ancora oggi — persino tra gli studiosi — pochi ne conoscono l'esistenza e pochissimi l'importanza archeologica e la bellezza delle sue pitture e delle sue architetture. Mentre Pompei ed Ercolano assurgevano a fama mondiale, Stabiae dormiva il suo pesante sonno sotto il materiale vulcanico che, col passare degli anni, era divenuta terra fertilissima: la verdeggiante collina di Varano, che guarda dall'alto la moderna Castellammare e domina il Golfo di Napoli.

Quel sonno fu in malo modo interrotto nel 1749 da una «commissione» archeologica formata da tre ingegneri borbonici, militari, la cui «competenza» ha lasciato indubbe tracce... A parte il fatto che allora l'archeologia non era giunta all'attuale rigore scientifico, quei tre ufficiali lavoravano da vandali: un po' qua, un po' là, senza un organico piano di scavo; asportando il meglio, quello che a loro sembrava tale, e danneggiando quanto ritenuto secondario, onde evitare illeciti traffici in aperta fioritura sia nella Napoli borbonica sia nella Roma papale. Fortunatamente quegli strani archeologi, convinti che ben poco rimanesse, abbandonarono il «campo» con il loro bottino di *anticaglie destinato* alla villa di Portici e parte al munifico re Carlo di Borbone che non di rado utilizzava qualche pezzo per farne omaggio a principi e ambasciatori.

Dopo alterne vicende, tuttavia, gli scavi vennero abbandonati definitivamente dai Borboni e Stabiae riprese il suo sonno sotto la spessa coltre di cenere e lapillo.

La rinascita dell'antica città è cominciata solo nel 1950 per il coraggio, l'iniziativa, la passione di un solo uomo — uno di quei sognatori che fanno storia — il compianto prof. Libero D'Orsi, già preside della locale scuola media, che per circa cinque lustri è andato «mendicando» fondi per portare avanti i «suoi» scavi e per continuare a scrivere una delle più belle e affascinanti pagine di archeologia.

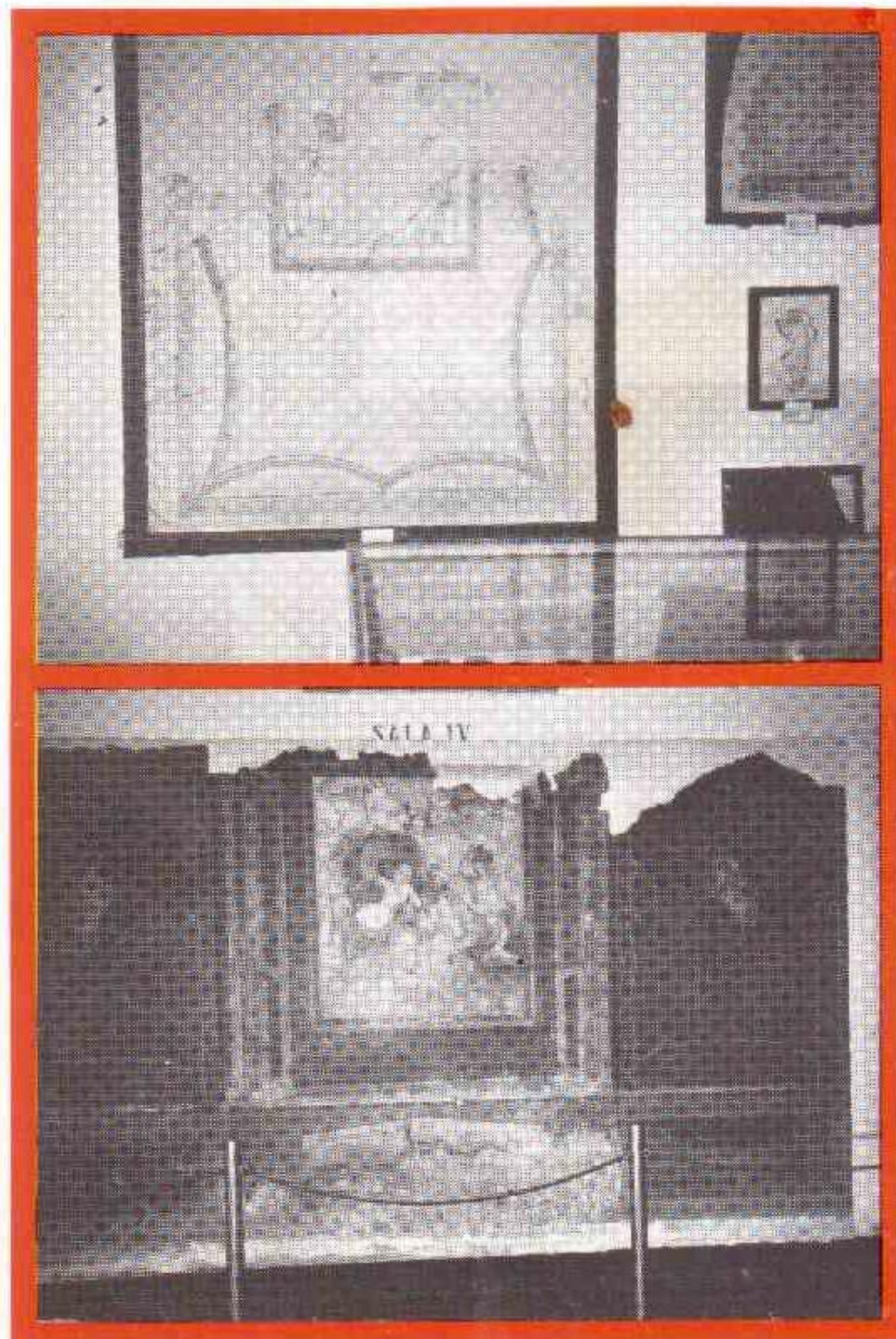
Ci si chiederà ora se effettivamente le cose riportate alla luce rivestano una importanza tale da giustificare altri interventi. Ebbene la risposta potrebbe venire proprio dalle pubblicazioni che documentano il susseguirsi delle scoperte e degli articoli

degli studiosi sulla novità di questi scavi che costituiscono una vera base per studi più profondi circa le cognizioni che attualmente abbiamo sulla storia dell'arte romana. Infatti, — dice il prof. Alfonso De Franciscis, — Stabiae ha una funzione importantissima perché essa è l'unica che ci fa conoscere un tipo di architettura, un tipo di pittura parietale e un modo di vivere che le altre città seppellite dal Vesuvio non ci fanno conoscere.

Attualmente il complesso archeologico stabiano (che ha subito gravi danni dal terremoto del 1980), si può dividere in due grossi settori: scavo di Varano e scavo in contrada S. Marco. A Varano sono stati riportati alla luce una trentina di ambienti riccamente decorati.

I lavori di ricostruzione e di restauro sono condotti a cura della Soprintendenza archeologica di Pompei e dall'Ufficio Scavi di Stabia.

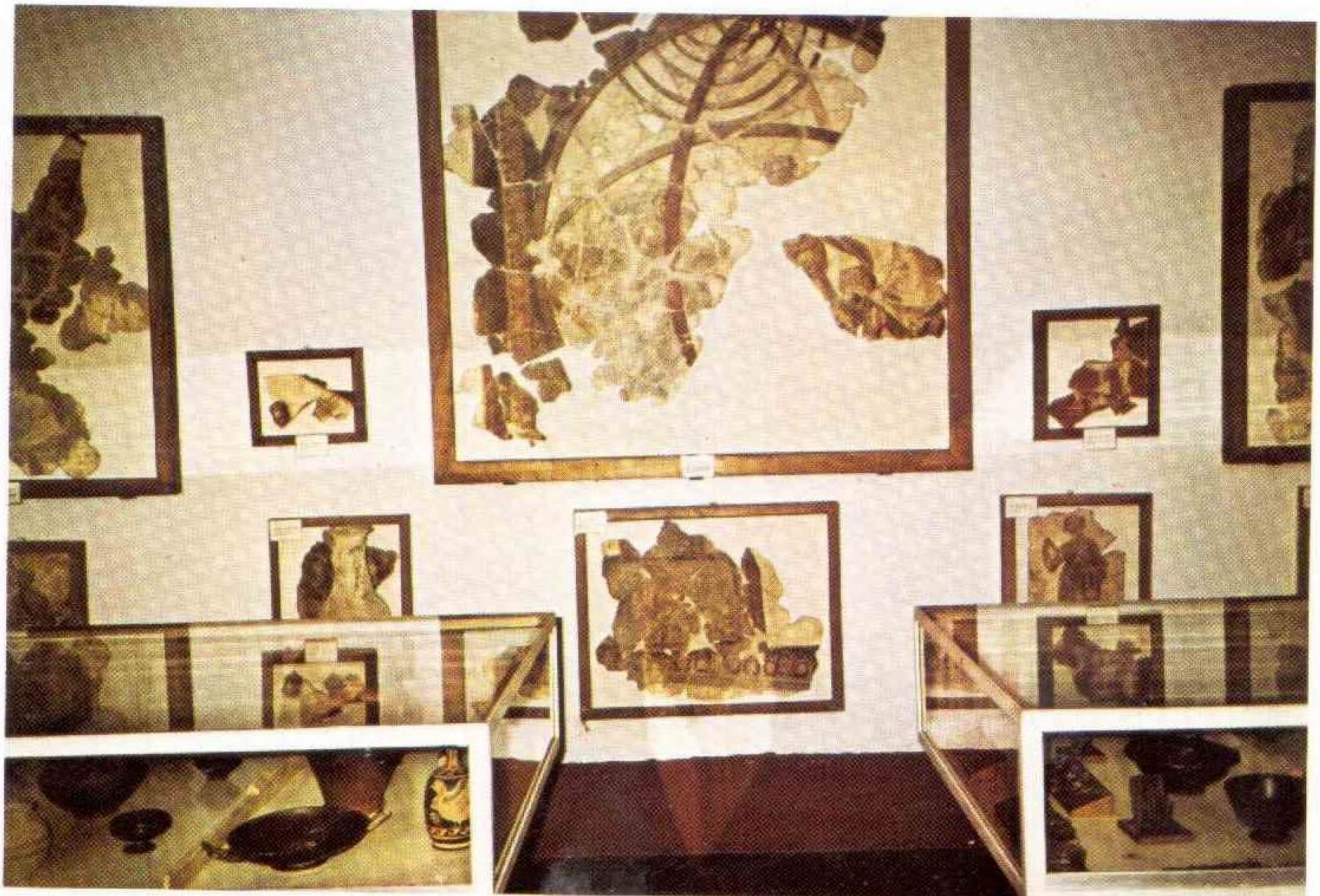
A. Z.





**G. C. ARGAN :** Le più belle pitture romane sono raccolte nell'Antiquarium Stabiano.

*L'Antiquarium stabiano raccoglie oltre settemila reperti archeologici, alcuni risalenti fino all'VIII secolo avanti Cristo e che attestano antichissimi insediamenti nel territorio. Ma di particolare interesse sono gli affreschi. Nell'Antiquarium Stabiano, ha detto il Prof. Giulio Carlo Argan, uno dei più noti e preparati studiosi contemporanei, c'è la più bella raccolta di pittura romana esistente al mondo. La gran parte di queste pitture provengono dalle Ville, in posizione panoramica, situate proprio sul ciglio della collina di Varano. Dalla complessa planimetria, e più volte trasformate, il loro uso rimane alquanto misterioso.*





**Castellammare sorge ai piedi del Monte Faito (mt. 1.100), raggiungibile con la funivia in solo 8 minuti. Si può quindi alternare il soggiorno al mare con ritempranti gite e passeggiate tra i faggeti e le abetaie del Faito. Castellammare, porta della penisola sorrentina, è da sempre un luogo deputato alla bellezza. In una lettera di Cicerone si legge: « Beato te che da Pompei puoi guardare lo stupendo spettacolo di Stabia ».**



## TACCUINO

- L'antica Stabia partecipò, con uomini e navi (come ci dice Silio Italico), alle guerre puniche.
- La nave-scuola Amerigo Vespucci, sulla quale imparano il « mestiere » i futuri ufficiali della Marina italiana, è stata costruita nei cantieri navali di Castellammare di Stabia e varata nel 1931.
- Nelle stanze vaticane un dipinto di Raffaello raffigura la partecipazione di navi stabiane alla battaglia navale ad Ostia contro i Maomettani.
- L'autore della celeberrima canzone (uno degli « inni nazionali » italiani) più conosciuta all'estero « Funiculì funiculà » è stata composta, su versi di Peppino Turco, dal musicista stabiese Luigi Denza (1846-1922), in occasione dell'inaugurazione della funicolare per il Vesuvio.
- Il vescovo S. Catello, patrono di Castellammare di Stabia (festa : 19 gennaio), è comunemente definito : « Il protettore dei forestieri ».
- Raffaele Viviani, l'attore ed autore di livello europeo nelle cui commedie sono espressi contenuti di verità umana e di progresso sociale, è nato (nel 1888) a Castellammare di Stabia.
- Dall'unità d'Italia tutti i re e quasi tutti i presidenti della Repubblica hanno visitato in forma ufficiale Castellammare di Stabia.
- La portata complessiva delle numerose sorgenti del bacino idrico di Castellammare di Stabia è di circa 20 milioni di litri al giorno.
- Plinio Seniore (celebre naturalista, ammiraglio della flotta romana ancorata a Miseno) era ospite dell'amico Pomponio quando morì sulla spiaggia di Stabia durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.c.

### CASTELLAMMARE DI STABIA

**Popolaz. residente** (censimento del 1981): 70.317

**Frazioni e Loc. :** Annunziatella, Botteghelle, Fratte, Lattaro, Fontanelle, Petrarò, Ponte della Persica, Pozzano, Quisisana, San Marco, Scanzano, Varano.

**Altitudine** (mt. sul mare) : 5

**Superficie :** Km. 17,71 ( La città è adagiata in una insenatura incantevole del golfo di Napoli, tra il Vesuvio e l'isola di Capri).

**Distanza dal capoluogo** (Napoli) : Km. 28. Da Roma : Km. 262.

**Stazione di Cura Soggiorno e Turismo.**

#### COMUNICAZIONI

Ferrovie dello Stato : stazione locale (linea Napoli-Salerno; e Napoli-Gragnano)

Ferrovie Secondarie : Circumvesuviana (linea Napoli-Sorrento)

Servizio Autobus urbani.

Altri collegamenti : (automobilistici) Angri, Nola, Pagani, Scafati, Agerola, Amalfi, Avellino, Roma.

Servizio di motobarche : (marittimi) per Capri, Sorrento.

Funivia per Monte Faito (mt. 1.100 in 8 minuti)

Collegamenti stradali : SS. n. 145 (Sorrentina) Autostrada Napoli-Pompei-Salerno.

Aeroporto internazionale di Capodichino (Napoli)

#### UFFICI PUBBLICI

Municipio, Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo, Poste, Telegrafo, Telefono, Stazione Carabinieri, Commissariato Polizia di Stato, Pretura, Capitaneria di Porto, Tenenza di Finanza, Vigili del Fuoco, Diocesi (sede vescovile), Ufficio distrettuale delle Imposte, Ufficio del Registro, Ospedale S. Leonardo, Biblioteca Comunale, Direzione Scavi di Stabiae, Clinica Villa Stabia, Guardia Medica (8701013), Istituti di Credito : Banco di Napoli, Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Stabiese, Banca di Credito Popolare, Agenzie di viaggio.

Posto telefonico pubblico : via Mazzini, 30 - Tel. 871 85 00.

#### VISITARE

Cattedrale (sec. XVI), Basilica-Santuario di Pozzano, Scavi archeologici dell'antica Stabia, l'Antiquarium Stabiano, il Parco Comunale di Quisisana, il Castello medioevale (prop. privata), le Terme Stabiane, la Chiesa del Gesù, Santuario della Madonna della Libera.

#### SVAGHI

Campi da tennis, bocce, piscine, vela, canottaggio, motonautica, dancings, cinema, teatri, spettacoli e manifestazioni varie, Stabilimenti Balneari, Discoteche.

#### GASTRONOMIA

Pizza alla napoletana, zuppa e frittura di pesce, cannelloni ripieni, taralli e gallette (indispensabili per la « caponata »), vermicelli con sugo alla marinara, dolci e gelati.

#### STRADE CARATTERISTICHE

Lungomare Garibaldi, via Mazzini, via Bonito, via Duilio.

#### ESCURSIONI

A Pompei, Ercolano, Vico Equense, Sorrento, Capri, Campi Flegrei, Vesuvio, Ischia, Costiera Amalfitana, Caserta.

Ad Agerola (Km. 18), cittadina (mt. 680) collegata con i centri della costa Amalfitana mediante una strada panoramica che attraversa il vallone di Furore.

A Monte Coppola (mt. 1.300) che si raggiunge dal bosco di Quisisana. Dal belvedere si ammira la pianura del Sarno da un lato ed i verdi costoni del Faito, dall'altro.

A Lettere (Km. 7), cittadina (mt. 380) con prevalente attività agricola, famosa per il suo Castello (caposaldo nell'alto medioevo dei Castra Stabiensia) e per la produzione di vino.

A Monte Faito (mt. 1.100), raggiungibile con funivia da Castellammare (in 8 minuti), che offre singolari paesaggi di carattere alpino, abetaie lussureggianti e visione dei due golfi di Napoli e di Salerno.

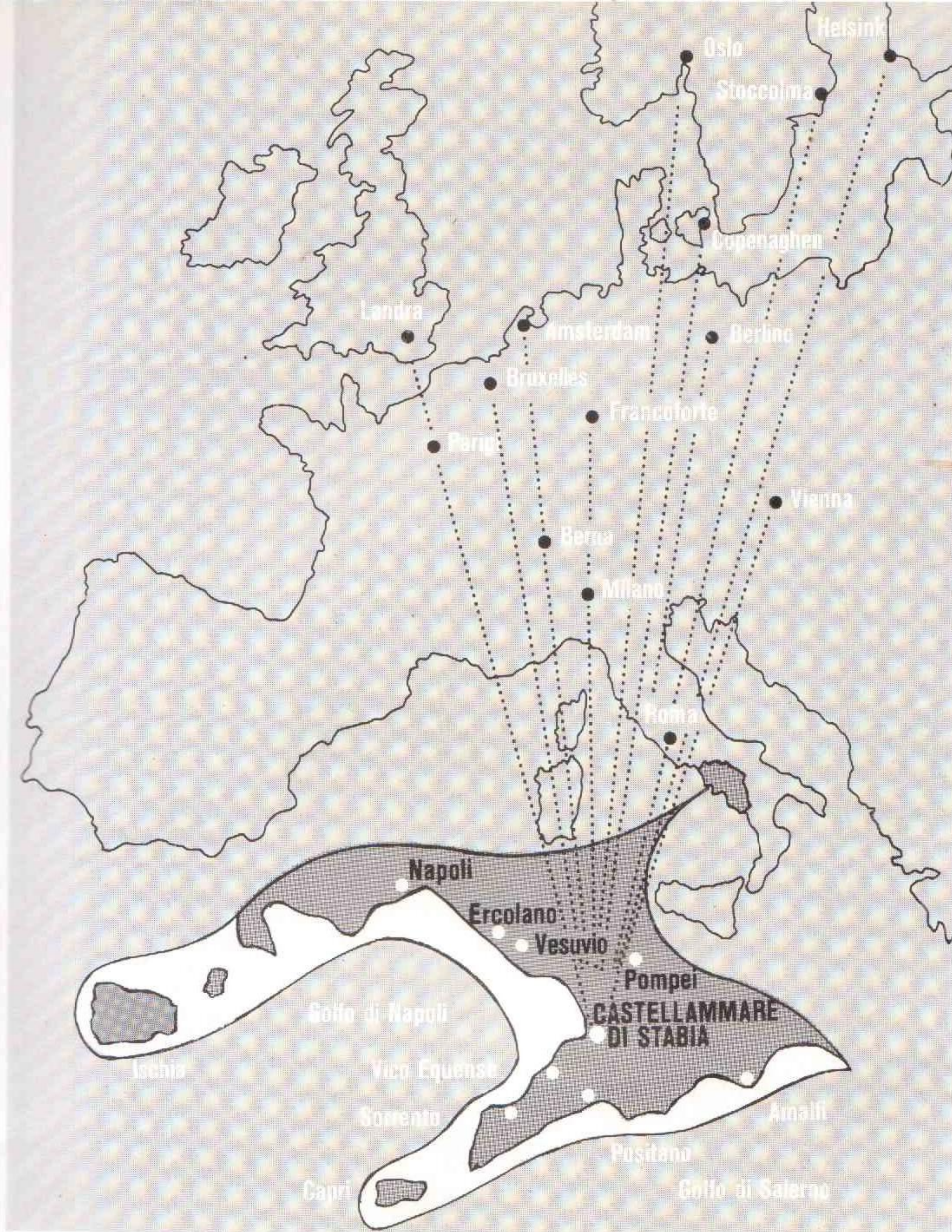
#### COSE DA ACQUISTARE

Biscotti tipici di Castellammare e le « gallette » latticini (in particolare provole e mozzarelle).

# Brevissima Bibliografia

fino al 1925 circa.

- ALFANO G. M. *Istorica descrizione del Regno di Napoli*, Napoli, 1823.
- AMATO GENNARO. *Regolamento poetico terapeutico su le dodici differenti acque della rinomata città di Stabia o sia Castellammare*.
- BONAMARTINI GIUSEPPE. *Costanti fisico-chimiche e dati clinici fondamentali sulle acque delo Stabilimento Municipale di C. di Stabia*, Rivista di Idrologia e Climatologia, Milano, 1925, N. 11.
- BOTTI ALBERTO. *Le acque e il clima di C. di Stabia*, Napoli, 1921.
- CALAMAI LUIGI. *Sulle acque minerali e stufe della provincia di Napoli*, Firenze, 1843.
- CALVANICO RAFFAELE. *La fonte Stabia nella terapia ginecologica*. Comunicazione al XIII Congresso d'Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica, Napoli, 1925.
- CAPACCIO CESARE. *Historiae Neapolitanae*, t. II, Neapoli, 1774, p. 101-23.
- CASTELLINO PIETRO. *Lo stabilimento balneare ed idropinico della Confluente*. Relazione del Direttore Sanitario, Napoli, 1906.
- COLUMELLA LUCIO GIUNIO MODERATO di Cadice, (a. 42 d.C.) *De re rustica*, libro X, *De cultura hortorum*, v. 135-6. Cfr. pag. 16.
- COSENZA GIUSEPPE. *Stabia, studi archeologici, topografici e storici*, Trani, 1908.
- CROCE BENEDETTO. *Poesia popolare e poesia d'arte*, Bari, 1930.
- D'AVITAIA-RAPICANO GIACINTO. *Della città di Stabia, della Chiesa stabiana e dei suoi Vescovi, opera postuma di Mons. Pio Tommaso Milante*, Napoli, 1836.
- DE GIAXA VINCENZO. *Relazione sui risultati dell'esame batteriologico di otto acque minerali di C. di Stabia*, Napoli, 1894.
- D'ELIA OSVALDO. *Studio sulla Microcristallizzazione delle acque minerali di Castellammare di Stabia*.
- DE LUTIIS EDUARDO. *Dell'azione dei bagni di Acqua carbonico-ferrata detta del Molino*. Estratto dalla Rivista d'Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica, anno II, 1922, Milano.
- DE RENZI SALVATORE. *Topografia e statistica medica della città di Napoli e del Regno*, Napoli, 1834.
- DE ROSANIA G. BATTISTA. *Descrizione della città di C. di Stabia*. Manoscritto inedito che si conserva nella Biblioteca Brancacciana di Napoli. SS. 2C. I.
- DI CAPUA FRANCESCO. *Aggiunte alla bibliografia delle acque minerali di C. di Stabia*, Castellammare, 1921.
- ELIODORO. *Delle meraviglie d'Italia*, in Stobeeo, Antologia, III, n. 284.
- ENGLER C. *Beiträge zur Kenntnis der radioaktivität der mineral-quellen*, 1906.
- FAZIO EUGENIO. *Un bacillo carbonico nell'acqua ferruginosa naturale*. Comunicazione al Congresso medico di Bologna, 1888.
- GIUSTINIANO F. *Dizionario Geografico ragionato del Regno di Napoli*, III, p. 232, 302 e 309-10.
- MILANTE PIO-THOMA. *De Stabiana Ecclesia et episcopis eius*, Neapoli, 1750.
- MUSCOGIURI PASQUALE. *C. di Stabia, la più antica, la più bella stazione climatica, idro-minerale ed idropinica d'Italia*. Relazione al XII Congresso di Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica, Napoli 1920.
- OGLIALORO AGOSTINO. *Tavole dei risultati analitici delle acque di Castellammare*. Rendiconti della R. Acc. delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli, adunanza del 3 novembre 1894.
- PARISI C. *Cenno storico descrittivo della Città di Stabia*, Firenze, 1842.
- PINALI. *Radioattività delle Acque Minerali*, Milano, 1924.
- PLINIO SENIORE. *Historia Naturalis*, XXXI, 5.
- PRATESI LEONARDO e TURSINI ALFONSO. *Analisi chimica dell'Acqua Acidula detta Acetosella di C. di Stabia*, Napoli, 1894.
- PUNTONI VITTORIO. *Per l'Acqua Rossa*. Stabia Nuova, a. I, 1925, n. 1.
- SALVATI MICHELE. *Castellammare di Stabia dal 1848 al 1860*, Napoli, 1910.
- SBORDONE ANNIBALE. *C. di Stabia, stazione climatica*, Napoli, 1910.
- N. B. *In particolare negli ultimi 50 anni hanno scritto sulle acque minerali di Castellammare e sulla Città centinaia di studiosi e scienziati.*



**COME SI RAGGIUNGE CASTELLAMMARE DI STABIA :**

in auto, autostrada (A3) NAPOLI - SALERNO; in treno FF.SS. NAPOLI - GRAGNANO; S.F.S.M. NAPOLI - SORRENTO; in aereo Aeroporto NAPOLI (Capodichino)

**DISTANZE DA CASTELLAMMARE :** ROMA A2 Km. 228; BARI A17 Km. 247; NAPOLI A3 Km. 28; SALERNO A3 Km. 25; POSITANO SS 145 Km. 27; SORRENTO SS 145 Km. 18; POMPEI SS 145 Km. 5

**ESCURSIONI GIORNALIERE PER :** Stabia; Pompei; Ercolano; Vesuvio; Sorrento; Positano; Amalfi; Ravello; Paestum; Salerno; Capri; Ischia; Monte Faito; (m. 1150) 10 minuti con funivia.

**INFORMAZIONI :** TERME STABIANE Telef. (081) 871 44 22; Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo Telef. (081) 871 13 34 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA

# TERME STABIANE

CASTELLAMMARE DI STABIA

*al centro del Golfo di Napoli*

*28 sorgenti di acque medicamentose*

Fegato, stomaco, intestino,  
apparato respiratorio, reni,  
artrosi, sordità rinogena,  
ginecologia?

**a Castellammare  
ti puoi curare**

